IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 267. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 27 Settembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il commercio estero dell'Italia

Austria-Ungheria.

Abbiamo già esaminato alla fine del 1896 i risultati generali del nostro commercio internazionale per le varie categorie di merci, ma solo ora, in seguito alla pubblicazione delle tavole analitiche, divise per nazioni, possiamo dare le notizie parziali che riflettono il movimento dei traffici coi singoli Stati.

Cominciamo dalla vicina ed alleata Austria-Ungheria.

Nell'ultimo quinquennio il doppio movimento di entrata e di uscita è rappresentato dalle cifre seguenti:

	Importazione dell'Austria-Ungheria in Italia. Lire	Esportazione dell'Italia in Austria-Ungheria. Lire
1892	122,363,000	105,763,000
1893	120,144,000	119,498,000
1894	115,403,000	126,088,000
1895	132,953,000	114,275,000
1896	131,253,000	121,351,000

Come si vede, meno nel 1894, nel quale anno si verificò una eccedenza di circa 10 milioni e mezzo nella nostra esportazione nel vicino impero, in tutti gli altri anni l'entrata ha superato l'uscita.

Nella nostra esportazione nella monarchia Austro-Ungarica, il vino tiene un posto predominante, avendo quel mercato in parte surrogato il mercato francese.

Nel quinquennio il commercio dei nostri vini colà subì le seguenti vicende:

		Quantità		Valore
1892	Ettol.	629,673	L.	14,482,000
1893	„	969,444	„	22,297,000
1894	„	927,302	„	21,329,000
1895	„	626,389	„	16,288,000
1896	„	765,999	„	22,214,000

Le oscillazioni nella quantità non dipendono da cause commerciali, ma dalla maggiore o minore abbondanza di raccolto. E' tanto vero che i valori si mantengono meno incostanti, poichè negli anni di raccolto scarso i prezzi aumentano e rendono meno sensibili le differenze.

Si può quindi affermare che la posizione dei nostri vini sul mercato austro-ungarico è stazionaria e se non presenta aumento, non presenta nemmeno diminuzione, conservando saldamente le piazze conquistate.

L'esportazione del nostro olio di oliva oscilla fra i 4 e 5 milioni e non accenna a variare.

Di seta tratta greggia ne mandiamo per 13 o 14 milioni, e in complesso per tutta la categoria compresi i manufatti, arrivammo nel 1896 a lire 18,967,000, con una sensibile diminuzione sul quinquennio in cui l'esportazione serica aveva mantenuto la media di 22 milioni per anno.

Gli agrumi si mantennero nella media di circa 6 milioni di lire e le frutta fresche e secche rappresentano oltre 10 milioni.

In complesso la categoria dei prodotti agricoli rappresenta un'uscita verso l'Austria-Ungheria di quasi 29 milioni con aumento notevole nel 1896 su tutti gli altri anni del quinquennio.

Passando ora alle importazioni dell'Austria-Ungheria in Italia, giova avvertire che nel 1895-1896 appariscono in incremento, con uno stacco di 16 a 17 milioni sul 1894.

Quali merci hanno principalmente contribuito a questo risultato?

Vengono in prima linea i cavalli introdotti in Italia specialmente dall'Ungheria per uso dell'esercito.

Nel quinquennio l'introduzione dei cavalli dall'impero finitimo fu nel

	Numero		Valore
1892	8.393	L.	7,973,000
1893	7,739	„	6,965,000
1894	5,098	„	8,643,000
1895	17,720	„	16,480,000
1896	25,365	„	23,008,000

Seguendo ora l'ordine delle categorie della tariffa doganale, osserviamo una diminuzione nella birra importata in Italia.

Tutti i caffè dicono di spacciare birra di Vienna; in realtà ne abbiamo introdotto nel 1896 poco più di 28 mila ettolitri per un valore di lire 1,079,000.

Ne avevamo invece importato nel

1892	ettol.	48,492	per	L.	1,940,000
1893	„	41,960	„	„	1,678,000
1894	„	34,691	„	„	1,388,000
1895	„	37,491	„	„	1,500,000

Di caffè importammo 9,664 quintali per Lire 2,126,000; di zucchero 190,500 quintali per quasi 5 milioni e mezzo.

La seta presenta anche per l'Austria-Ungheria la sua contropartita; ai 19 milioni circa d'esportazione, dobbiamo contrapporne oltre 12 di importazione, costituiti per la massima parte dai bozzoli (quasi 8 milioni) e dalle grezze (oltre 8 milioni e mezzo).

Dopo i cavalli, invece, importantissima è l'importazione in Italia del legname da costruzione, proveniente dai porti di Trieste e di Fiume.

Eccone la distinta per il quinquennio:

1892	tonn.	316,962	L.	20,603,000
1893	„	311,717	„	20,262,000
1894	„	314,226	„	20,425,000
1895	„	337,471	„	23,263,000
1896	„	343,144	„	25,050,000

A questo aggiungendo il legno da fuoco, ed altre specialità, come mobili di Vienna, ecc., si raggiunge la bella cifra di 30,712,000 lire.

Queste le principali e più notevoli caratteristiche del nostro commercio coll'Austria-Ungheria, che per la vicinanza e per la facilità dei mezzi di comunicazione è e più potrà essere in avvenire uno dei principali mercati per le nostre merci e derrate.

Politica e Diplomazia

Parigi, 26, ore 15,20. — A proposito della visita del Re di Rumania all'Imperatore di Austria-Ungheria, si assicura che questi nel brindisi lo chiamerà " alleato. „

Londra. — Il *Times* annunzia che il duca d'York nel prossimo aprile isserà la sua bandiera di Commodoro sulla " Terribile „ e che scortato da due incrociatori di 2.a classe partirà per visitare le principali colonie.

Il viaggio durerà un anno.

Costantinopoli, 26. — Il presidente Faure ha inviato al Sultano due magnifici vasi di Sèvres ed altri oggetti per il bazar a benefizio dei soldati feriti nell'ultima guerra. L'Imperatore d'Austria ha fatto rimettere al Sultano allo stesso scopo altri doni di mobili e di oggetti di porcellana.

Belgrado, 26. — Il ministro rumeno presso questa corte, signor Papiniu, è stato trasferito a Costantinopoli.

Vienna, 26. — E' giunto il Marajah di Kapurtala proveniente da Costantinopoli.

Londra, 26. — Sir A. Nicholson, Ministro britannico a Tangeri è partito a quella volta.

Copenaghen, 26. — L'Imperatrice vedova di Russia lascierà Copenaghen ai primi della settimana entrante sull'*yacht* imperiale *Standart* per Libau, donde si recherà nel Caucaso.

Pietroburgo. — La *Politische Correspondenz* assicura che i Sovrani di Russia da Darmstadt non hanno intenzione di fare nessun viaggio all'estero, e non è dunque fondata la notizia che essi debbano recarsi a Roma.

Cairo. — Lord Cromer, Ministro residente inglese, è ritornato.

(S) **Vienna**, 26 — Il Re e la Regina di Rumania sono qui giunti stasera. Essi ripartiranno martedì per Budapest onde farvi visita all'Imperatore.

COSE D'ORIENTE

IL SULTANO E LE POTENZE.

(S) **Costantinopoli**, 26. — In occasione delle ultime udienze agli ambasciatori delle grandi Potenze, il Sultano dichiarò essergli impossibile di ritirare le truppe turche dall'isola di Candia, perchè i Maomettani vi resterebbero senza protezione.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Nelle udienze accordate ieri agli Ambasciatori, il Sultano rilevò che la situazione attuale dell'isola di Candia si prolunga indefinitamente ed espresse il desiderio di risolvere la questione al più presto possibile.

L'Ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, l'Incaricato d'affari di Francia e l'Ambasciatore russo, de Nelidoff, nell'udienza di ieri, si dichiararono favorevoli ad un'amnistia speciale immediata a favore di tutti coloro che presero attivamente parte alla guerra, onde rendere possibile il loro rimpatrio.

In una riunione tenuta dagli Ambasciatori fu deciso di fare in questo senso pratiche collettive presso la Porta.

LA PACE GRECO-TURCA.

(S) **Atene** 26. — In seguito al linguaggio degli organi influenti della stampa, l'opinione pubblica, pur protestando contro il controllo finanziario imposto sulle finanze elleniche in seguito al trattato pei preliminari di pace si dichiara favorevole all'accettazione del trattato stesso.

Il Controllo finanziario in Grecia.

Il punto del trattato di pace che ha sollevato più vive proteste in Grecia è quello del controllo finanziario. Non è questione nuova. Dopo il fallimento del 1893 i creditori esteri della Grecia chiesero questo controllo, che fu l'ostacolo principale ad ogni componimento. Prendere i quattrini, sì — ma un controllo per rimborsarli, no. E' comodo.

Ora l'*Economiste Européen* osserva che dopo il disastro della guerra si è ottenuto lo scopo, specialmente per la forma diplomatica data alla Commissione di sorveglianza, che sarà composta di addetti finanziari presso le Legazioni delle sei grandi potenze e non da rappresentanti diretti dei portatori di obbligazioni.

Questo accomodamento, garantito colle entrate più liquide e posto sotto la sorveglianza della diplomazia, può soddisfare gli antichi creditori e facilitare l'emissione del nuovo prestito e senza toccare i diritti sovrani dello Stato, obbligherà il Governo greco a riordinare le sue finanze per poter far fronte a tutte le altre spese coi cespiti rimasti liberi.

Il controllo avrà il vantaggio inoltre di fornire alla Grecia una tutela che le permetterà, col tempo, di rialzare il suo credito e riparare gli errori del passato.

Il cattivo stato delle finanze greche è stato esagerato. I risultati dei tre ultimi esercizi, nei quali non figura naturalmente il servizio del debito pubblico, sono i seguenti:

		Entrate	Spese	Eccedenza
1894	L.	102 885,643	85,135,753	17,749,890
1895	„	94,657,065	91,641,967	3,015,098
1896	„	95,631,982	85,243,524	10,388,458
			Totale dell'eccedenza L.	31,153,446

Fu appunto con questa eccedenza di 31 milioni di *dracme* (lire) che il Tesoro potè sopperire alle spese di guerra.

Il bilancio del 1897 stabilisce le entrate in 96,093,939 e le spese in 122,936,013, Ma coi nuovi crediti approvati dalla Camera le entrate aumenteranno di 9,438,567, e le spese di circa 10 milioni.

L'esercizio corrente quindi si chiuderà con un disavanzo di 36,280,644. Non sappiamo se in questo bilancio sia stato calcolato, anche in parte, il servizio del debito pubblico e del nuovo prestito. Ad ogni modo la situazione è tutt'altro che disperata.

L'*Economiste* conclude osservando che la Grecia ha risorse naturali che possono essere sfruttate con profitto ed il suo sviluppo economico, momentaneamente fermato, può riprendere vigore con un'amministrazione savia e meglio sorvegliata.

Il commercio greco diffuso nel Levante ed in Europa, è una fonte perenne che, bene regolata, può saldare i disavanzi attuali e convertirsi in sorgente di ricchezza e prosperità pel paese.

La questione ferroviaria in Italia

VII.

Abbiamo veduto nel precedente articolo che l'on. Carmine intende di domandare una parte del denaro bisognevole al regolare assetto delle ferrovie esistenti ed alla costruzione delle linee ancora mancanti al compimento della rete ferroviaria italiana, alla liquidazione delle varie Casse che i contratti del 1885 hanno istituito, addossandone tutte le spese all'azienda ferroviaria, comprese quelle delle pensioni e delle indennità del personale.

Trattandosi di una proposta radicale, che solleverà certamente molte obiezioni, è bene riassumere rapidamente le ragioni, con le quali l'on. Carmine la conforta.

La dolorosa situazione di questi Istituti di previdenza è troppo nota, perchè occorra di esporne dettagliatamente la gravità e le cause. Ricordiamo soltanto:

1. Che gli Istituti esistenti al momento dell'attuazione del presente ordinamento, cioè al 1° luglio 1885, si trovavano già allora in grave deficienza, e che questa andò poi continuamente aumentando, sia per gli interessi composti sull'ammontare della deficienza stessa, sia per l'insufficienza dei contributi versati dalle Società e dai partecipanti.

2. Che gli Istituti nuovi attivati in via provvisoria col 1 gennaio 1890, avendo creditato quella deficienza, la lasciarono aumentare progressivamente per le stesse cause già accennate, alle quali si aggiunsero la diminuzione del reddito dei titoli posseduti per l'aumentata imposta di ricchezza mobile, l'abbassamento generale del saggio d'interesse e il migliore trattamento promesso ai compartecipanti e loro famiglie.

Mancano notizie precise circa i disavanzi attuali dei diversi Istituti di previdenza ferroviari. Una Commissione incaricata di accertarli li valutò complessivamente a L. 60,782,615 al 31 dicembre 1884 e a L. 81,547,282 al 31 dicembre 89. Sappiamo inoltre che successivamente il disavanzo deve essere cresciuto in proporzione maggiore di quella verificatasi nel quinquennio 1885-89, e si calcola, in via approssimativa al 1 gennaio 1897 in L. 66,800,000.

Facendo un calcolo proporzionale al numero degli inscritti agli Istituti delle tre reti, si deduce che il disavanzo complessivo dei sei Istituti al principio dell'anno corrente non dovrebbe essere molto inferiore a 190 milioni di lire. Questo calcolo potrebbe risultare anche troppo ottimista, perchè i partecipanti ai cessati Istituti *Alta Italia* passarono in numero proporzionalmente assai maggiore nei nuovi Istituti mediterranei che non in quelli adriatici.

Una legge recentissima ha bensì largito agli Istituti nuove risorse, ma furono accordate soltanto temporaneamente. In ogni modo queste nuove risorse, valutate dell'importo di circa 4 milioni e mezzo di lire all'anno, sono evidentemente insufficienti, nonchè a colmare le deficienze, nemmeno ad arrestarne completamente l'ulteriore aumento.

A tutto rigore si può sostenere che le conseguenze di quelle deficienze devono essere sopportate, almeno nella maggior parte, dai compartecipanti stessi.

E' vero che i compartecipanti possono avere ragioni da far valere contro lo Stato e contro le Società per non essersi provveduto a tempo a ridurre l'importo delle pensioni alla proporzione concessa dalle risorse disponibili; ma è indubitato che gli indennizzi a cui potrebbero essere giuridicamente obbligati Stato e Società non corrisponderebbero che ad una porzione affatto insignificante delle deficienze, e che quindi, allo stato attuale delle cose, gli impiegati ed agenti partecipanti agli Istituti di previdenza ferroviari, a tutto rigore, si trovano esposti al doppio pericolo di essere chiamati a pagare un contributo maggiore di quello dato finora e di ricevere a suo tempo meno di quanto promisero e promettono i vecchi e nuovi Istituti.

L'equità e l'interesse dell'azienda ferroviaria consigliano a procurare una sistemazione degli Istituti più favorevole al personale in essi interessato.

Ma a questa sistemazione purchè sia assicurata in modo indiscutibile e definitivo, non si potrebbe arrivare se non versando immediatamente nelle casse degli Istituti una somma corrispondente alla relativa deficienza *calcolata con molta larghezza;* provvedimento assolutamente impossibile per lo stato della finanza e non scevro di altri inconvenienti.

Indi la proposta, che abbiam detto radicale, di liquidare gli Istituti stessi utilizzandone i proventi all'assetto delle ferrovie e di considerare l'onere delle pensioni al personale un carico ordinario del bilancio ferroviario sociale, cui deve provvedere coi propri mezzi, tenendone naturalmente calcolo nella determinazione della percentuale, che alle Società deve spettare sui proventi ferroviari, vale a dire del canone.

Ad un ultimo articolo la conclusione.

Da Berlino.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 26, ore 9.15 — Il principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore, e il principe Enrico di Meckleniburgo si sono recati a Cuxhaven per assistere alla ricerca, mediante palombari, del cadavere del duca Federico Guglielmo. La torpediniera 26, a bordo della quale è perito il duca, non si può rimettere a galla. Il mare è profondo 22 metri e i palombari non riescono ancora a precisarne la posizione.

La vecchia madre del duca lo aveva più volte pregato di non più navigare sulle torpediniere, ma egli le aveva sempre risposto: il servizio va preso come viene.

— L'ex-ministro Boetticher, essendo a caccia, rimase offeso gravemente alla mano destra per un colpo partito intempestivamente. Gli fu fatta l'operazione al pollice in una delle nostre cliniche ed è in via di guarigione.

— Nel quartiere Moabit sono incominciati gl'incendi delle soffitte, che tanto lo desolarono l'anno scorso. I proprietari si sono uniti ed hanno fissato una forte taglia per la scoperta degl'incendiari. Sinora la nostra polizia, che pure è una delle migliori d'Europa, è riuscita soltanto ad arrestare un venditore ambulante di fiammiferi, fortemente sospetto. E' però convinzione generale che si tratti di una banda organizzata.

Le biblioteche non governative

Si è riunito e chiuso a Milano un Congresso indetto dalla nuova Società Bibliografica Italiana, che conta digià 258 soci, tra cui 80 bibliotecari governativi, 48 comunali o provinciali e il resto bibliofili, scrittori e 15 editori librai.

Fra i temi c'era questo, che ci è sembrato il più interessante:

" Provvedimenti da invocare per promuovere, ove necessiti, una più sicura conservazione ed un migliore ordinamento delle biblioteche pubbliche non governative e per facilitarne l'uso agli studiosi. „

Il Congresso ha, su questo punto approvato una relazione del bibliotecario di Brera, prof. Fumagalli, che raccomanda di provvedere, con ispezioni, all'accertamento dei libri o manoscritti preziosi di queste biblioteche non governative, ma di proprietà di Enti morali, per garantirne la conservazione ed estenderne l'uso al pubblico.

Noi siamo perfettamente d'accordo sulla necessità di cui si è preoccupato il Congresso. Vi sono molte biblioteche comunali, provinciali, di Opere Pie, che posseggono cimeli preziosi, la conservazione e sicurezza dei quali lasciano molto a desiderare. Certo, se tutte le biblioteche municipali fossero tenute come la civica Biblioteca Berio di Genova, come la Romana Sarti, comunale di Ancona lungamente diretta e riordinata dal chiarissimo Roselli, i timori sarebbero vani; ma è risaputo che nella maggior parte dei casi la custodia è nulla e la sicurezza illusoria.

Non crediamo però che per ovviare all'inconveniente sia necessario di inviare ispezioni che esigerebbero un tempo lunghissimo e spese considerevoli.

Basterebbe che il ministero esigesse, da parte di queste Biblioteche, l'invio di un catalogo esatto dei libri e manoscritti; e su questo catalogo i tecnici del ministero dovrebbero determinarne i numeri più preziosi, quelli la cui perdita rappresenterebbe un grave danno. Le Biblioteche poi dovrebbero, mediante un bollo speciale, accertare l'identità dell'oggetto, in guisa da renderne facile il raggiungimento in caso di furto o di dispersione.

Quanto all'estensione dell'uso di queste Biblioteche, il governo difficilmente può entrare nella disciplina interna delle ore e dei giorni di lettura. Ma c'è la grave materia del prestito fra Biblioteche, oggi poco o punto disciplinata, perchè mentre le Biblioteche governative possono mandare — e debbono anche — dei libri a quelle non governative ammesse a questo privilegio, da parte di queste non si avrebbe modo di ottenere il ricambio, anche perchè le governative hanno la franchigia postale che le altre non hanno.

D'altra parte il favore del prestito è ora concesso un po' a caso, mancando notizie esatte sull'ordine col quale è tenuta la Biblioteca favorita, che potrebbe essere benissimo in tale disordine da non presentare alcuna guarentigia di sicurezza.

Ma su questo la vigilanza dei prefetti, e le loro relazioni al Ministero, bastano a dare una norma sufficiente, quando queste relazioni divengano obbligatorie prima di emettere il decreto che accorda il prestito.

Con queste norme si raggiungerebbe agevolmente, ci pare, il doppio scopo di assicurare la conservazione dei libri e manoscritti preziosi, e di agevolarne al possibile l'uso pel pubblico.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa non è stata molto differente dalle altre e le successive non offriranno probabilmente alcun interesse speciale, giacchè fin verso la fine di ottobre l'alta banca non riprenderà sul serio gli affari.

Non era quindi il caso di lasciare le spiaggie più o meno incantatrici, fossero pur quelle dell'Adriatico, per venire a Roma a fare un po' di cronaca finanziaria, se all'on. Rudinì non fosse piaciuto di risolvere la crisi parziale, determinata dalla perdita del compianto guardasigilli, e se la Banca d'Inghilterra non avesse alzato lo sconto dal 2 al 2 1[2 per 0[0.

La soluzione della crisi, della quale non si può afferrare il significato fino a che non saranno nominati i due Sottosegretari di Stato alla Minerva e a palazzo Firenze, non ha influito sul mercato europeo (!) più di quello che abbia influito l'aumento di sconto a Londra, sebbene non sia riuscita secondo i desideri intimi del nostro illustre Ministro del Tesoro — il quale, sia detto ad onor del vero, non possiede tra le varie corde armoniche quella della politica parlamentare.

L'aumento di sconto a Londra, previsto e scontato ad usura dai *rari nantes* che girano nelle acque stagnanti del mercato internazionale ha giovato a frenare le oscillazioni ed a ristabilire in certo modo l'andamento normale del pendolo.

Il fatto che i direttori del grande Istituto, che detta legge ai due mondi, hanno creduto di limitare l'aumento ad un mezzo per 0[0 indica che essi non prevedono una maggior esportazione di sterline, altrimenti l'avrebbero portato addirittura al 3 per 0[0, come hanno fatto in altre circostanze. E' vero che anche i reggitori della Banca d'Inghilterra qualche volta sbagliano come qualunque altro misero mortale.

Si hanno quindi le maggiori probabilità che le ottobrate scorreranno placide e tranquille, se anche la Spagna rifiutasse la mediazione, non richiesta, degli Stati Uniti per Cuba e questi ritirassero l'ambasciatore da Madrid. Dopo la nuova tariffa farebbero forse bene a ritirarli tutti.

Il fondo della politica internazionale è ormai così saldamente pacifico - specialmente dopo la prova del fuoco della questione d'Oriente - che gl'incidenti interni dei singoli Stati, fossero pure a base di revolverate, come quelle che si scambiano in Austria deputati e ministri, non possono esercitare alcuna influenza sull'indirizzo generale e quindi sul mercato internazionale.

Vi saranno lievi oscillazioni, perchè nel moto sta la vita, ma la tendenza continuerà ad essere quella di avanzare lentamente, sia per la pletora crescente dei capitali, che agevola il conseguimento delle conversioni negli Stati più ricchi, sia per le operazioni finanziarie che si stanno incubando.

Sarebbe strano che il viaggio felice del signor Faure non dovesse avere per corollario una nuova emissione di russo, almeno per mezzo miliardo.

Le onde del mercato italiano, basta guardare le cifre, non si sono neanche increspate: soltanto gli *omnibus*, ora che si sono assestati sul serio e vanno elettricamente, trovano qualcuno che cerca di mettere dei sassolini sulle rotaie, mentre avrebbe l'interesse opposto. Ma il mondo... latino è fatto così, che senza un po' d'irrequietezza pare non possa girare:

Mercato inglese.

	18 settembre	25 settembre
Consolidato	111 5[8	111 1[2
Italiano	93 1[3	93 1[16
Turca	22 3[8	22 1[16

Banca d'Inghilterra. — La riserva, per le continuate richieste d'oro dall'estero, è diminuita di 465,000 sterline e la situazione si è chiusa giovedì con 24,350,000 sterline. La proporzione agli impegni è scesa di 1 e 5[8 e 50 e 1[8 per 0[0 rispetto alla riserva.

Sul mercato libero il tasso di sconto si è aggirato intorno a 2 e 1[8, ossia 3[8 di meno dallo sconto ufficiale, elevato, com'è noto, da 2 a 2 1[2 per 0[0.

Mercato francese.

	18 settembre	25 settembre
3 0[0 francese . . .	103,47	103,15
3 1[2 id. . . .	107,22	106,90
Italiano	94,22	93,92
Spagnuolo	61,—	61 13[16
Rendita turca . . .	22,52	22,22

B. di Francia	23 settembre		Differenza dal 16 settembre
Riserva oro . . .	2,003,562,303	—	8,632,701
„ argento .	1,213,710,447	+	377,140
Portafogli	606,250,282	+	19,079,424
Anticipazioni . . .	349,935,215	+	2,567,218
Conti correnti . .	464,185,374	+	2,539,292
Id. col Tesoro . .	251,286,954	+	84,971,725
Circolazione . . .	3,611,723,735	—	7,136,505

Mercato italiano.

	18 settembre	25 settembre
Rendita 4 1[2 0[0	108,25	108,25
Rendita 5 0[0 . . .	98,80	98,72
Banca d'Italia . . .	778	788,50
Mediterraneo	537	536,50
Meridionali	716	716,50
Navigazione	354	355,50
Raffinerie	300,50	302
Acqua Marcia . . .	1242	1241
Gas	850	854 a 858
Omnibus	225	213,50 a 217,50
Condotte	205	206 a 207
Cambio	105,25	105,31

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 agosto 1897	13 settemb. 1897
Moneta metallica . . L.	379,148,000 —	375,800,000 —
Cambiali estere . . . „	71,660,000 —	70,928,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. „	24,142,000 —	22,033,000 —
Portafoglio (a) . . . „	184,558,000 —	178,911,000 —
Anticipazioni . . . . „	18,688,000 —	18,024,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . „	104,725,000 —	104,726,000 —
Fondi sull'estero . . „	54,710,000 —	52,523,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. „	304,113,000 —	303,702,000 —

Passivo.

	31 agosto 1897	13 settemb. 1897
Circolazione . . . . . L.	776,977,000 —	769,961,000 —
Debiti a vista . . . „	80,650,000 —	76,034,000 —
Id. a scad. (C[C fruttiferi) „	163,204,000 —	161,038,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) . . . „	14,491,000 —	14,799,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Il conte Badeni.

(S) **Vienna**, 26. — Il conte Badeni continua, malgrado la ferita, a dirigere gli affari. L'Imperatore gli espresse ripetutamente per telegrafo la cordiale e massima sua simpatia e chiese due volte notizie della sua salute.

Varii Club parlamentari decisero dimostrazioni di simpatia verso il conte Badeni. Tutti i ministri e i membri del Corpo diplomatico, fra cui l'ambasciatore d'Italia, conte Nigra, personalmente, felicitarono il conte Badeni, che ebbe pure dimostrazioni di simpatia da tutte le classi sociali.

(S) **Vienna**, 26. — Lo stato del conte Badeni è soddisfacente. Egli passò la notte alquanto agitata, ma senza febbre.

Il conte Badeni abbandonò oggi il letto e si occupò degli affari di Stato.

I medici giudicano che entro 14 giorni potrà aversi la guarigione completa della ferita.

L'Imperatore Francesco Giuseppe riceve giornalmente a Budapest per telegrafo notizie sullo stato del conte Badeni. Anche l'Arciduca Ranieri ne è informato telegraficamente.

In tutte le classi sociali, sia all'interno che all'estero, si è manifestata una corrente di viva simpatia verso il Presidente del Consiglio Badeni.

ARMI ED ARMATI

L'aumento della marina tedesca.

La *Koelnische Zeitung* assicura che non è punto negli intendimenti del governo di aumentare la marina per modo che possa rivaleggiare con quella francese.

Nei circoli del *Bundesrath* si afferma che il progetto di legge sulla flotta sarà tenuto in limite assai più ristretto, suo unico scopo essendo quello di ritornare la flotta allo stato, nel quale trovavasi nel 1880. Essa sarà ricostruita secondo il progetto dell'ammiraglio Stosch.

" Noi — scrive il suaccennato giornale — non possiamo vagheggiare progetti smodati, ma le nuove costruzioni dovranno essere all'altezza delle migliori esigenze tecniche e tattiche.

Dopo la costruzione delle navi tipo *Sigfried*, ripetuti esperimenti hanno dimostrato che quelle navi, benchè buone, non rispondono agli scopi, che c'impongono i nostri mezzi, cioè alla unità del tipo.

Questo tipo non deve per noi oltrepassare lo stazzamento delle 12,000 tonnellate, che è più che sufficiente per il canale di Kiel. Un maggiore stazzamento non ci è concesso dalla conformazione delle nostre coste.

Noi non possiamo fare altre costruzioni, oltre quelle strettamente necessarie per rinforzare la flotta, e sarebbe pazzia esagerare nelle domande.

Il personale ed il materiale debbono essere sempre completi. (*Pur troppo non può dire altrettanto l'Italia, dove si è sempre proceduto a sbalzi, ora provvedendo al materiale, ora al personale, di guisa che quando abbondava l'uno, difettava l'altro e viceversa*).

Si è pertanto stabilito che le navi che si costruiranno per sostituire quelle tolte dai quadri della flotta, dovranno avere un tipo unico e nei limiti dello stazzamento indicato.

Il progetto che sarà presentato al Reichstag avrà vita fino al 1905 e non imporrà al bilancio oneri di molto maggiori di quelli che gravano il bilancio di quest'anno. Le spese nell'esercizio 1898-99 non supereranno i 50 milioni di marchi; negli anni successivi saliranno a poco più di 60 milioni.

Un milione delle spese fisse andrà per l'aumento del personale.

L'intiero progetto è stato concordato fra l'ammiraglio Tirpitz ed il ministro delle finanze Miquel ed ha avuto già l'approvazione dell'Imperatore.

Leontieff e il Sultano

Telegrafano da Pietroburgo alla *N. F. Presse* di Vienna:

" Leontieff „ che si trova qui in attesa del ritorno dello Czar, ha detto ad un redattore delle *Novosti* che egli chiese un'udienza al Sultano per ottenere alcuni privilegi per la chiesa abissina di Gerusalemme. Fin qui quella chiesa dipendeva dal patriarca armeno di Costantinopoli, e quella dipendenza era così gravosa, che i parrocchiani abissini non potevano entrare nella loro chiesa senza il permesso del patriarca. Ora il Sultano ha concesso alla chiesa abissina l'autonomia.

Leontieff confermò inoltre che il Negus lo aveva nominato governatore generale delle provincie equatoriali e gli aveva dato per *adlatus* il principe Enrico d'Orléans in ricompensa degli articoli scritti contro gli ufficiali prigionieri in Abissinia!

Le nuove costruzioni navali

L'incrociatore protetto "Garibaldi„

La nuova nave che dai cantieri Ansaldo di Sestri Ponente scende oggi in mare, segna un nuovo progresso della industria navale italiana, poichè in ogni sua parte è costrutta nel modo più rispondente ai sistemi recentissimi, acquisiti per tal genere di costruzioni dall'ingegneria navale.

Il *Garibaldi* venne costrutto interamente in un anno solo di lavoro, in sostituzione, come è noto, di altra nave consimile, che i costruttori, consenziente il governo, cedettero all'Argentina.

I piani della nave furono studiati nel 1892 dall'ispettore del genio navale Edoardo Masdea e sugli stessi sono già state costruite nel cantiere G. Ansaldo la nave argentina *General Garibaldi* e la nave spagnuola *Cristobal Colon* e nel cantiere dei fratelli Orlando di Livorno la nave argentina *General S. Martin* e la nave *Varese*, varata il 25 luglio u. s. ed ora in allestimento.

Le principali dimensioni del *Garibaldi* sono:

Lunghezza fra le perpendicolari	m.	100,00
Larghezza massima fuori ossatura	„	18.20
„ „ „ corazza	„	18.71
Immersione media	„	7.10
Dislocamento	tonnellate	6840

Nello scafo d'acciaio verrà compreso un doppio fondo che si estenderà per una lunghezza di 45,05 e sarà suddiviso in 45 compartimenti stagni cellulari.

Inoltre fra paratie trasversali, paratie longitudinali e ponti, esistenti all'interno e al di fuori del doppio fondo, lo scafo, a sua volta, si suddividerà in 148 compartimenti stagni.

Tutto il metallo dello scafo è stato fornito dalla Società metallurgica di Sestri Ponente e dalla Società alti forni, fonderia ed acciaierie di Terni e Savona.

Una cintura corazzata si estende da poppa a prua della profondità di m. 1,40 a prua e di m. 1,20 a poppa. Su questa prima cintura corazzata si elevano due ridotti corazzati, rispettivamente compresi fra il corridoio e la batteria e tra questa e la coperta. Un ponte protetto si estende non interrotto da prua a poppa seguendo con la linea a murata l'orlo inferiore della corazzatura del bagnasciuga.

La coperta nella parte centrale ed in corrispondenza alla cittadella corazzata è fornita di grossi fasciami di protezione.

Il peso dello scafo, al momento del varo, sarà di circa 3000 tonnellate.

Il *Garibaldi* sarà armato: di due cannoni da 254 mill. di calibro, del peso ciascuno di 30 tonnellate, compreso l'affusto; di sei cannoni da 120 mill. A. 91, del peso ciascuno di tonnellate 5 e 600, affusto compreso; di dieci cannoni da 152 mill. A. 91, del peso ciascuno di tonnellate 12, affusto compreso; di due cannoni da 75 mill. di calibro per compagnie da sbarco; di dieci cannoni a tiro rapido da 57 mill., del peso ciascuno di kg. 1043, affusto ed accessori compresi; di dieci cannoni da 37 mill., del peso ciascuno di 158 kg. tutto compreso; di alcune mitra-

gliere Maxim-Nordenfeld, di quattro lanciasiluri sopracquei entro il ridotto corazzato.

L'apparato motore del *Garibaldi* sarà costituito da due motrici principali, a triplice espansione, a cilindri verticali, posti in camere separate ed agenti ciascuna su una delle due eliche della nave.

Il vapore sarà fornito da dodici caldaie con una forza di 13,000 cavalli indicati, sufficienti per una velocità oraria di 19 nodi all'ora; ma che, per la bontà della costruzione, potrà raggiungere anche i 20 come si verificò nel " General Garibaldi „ e nel " Cristobal Colon. „

La nave fu costruita dalla casa Ansaldo (fratelli Bombrini) sotto la direzione dell'ing. comm. Baldovino Bigliati. Sarà allestita dall'ing. cav. Luigi Petrici, il quale, compiendo un vero *tour de force*, sarà in grado di consegnare l'incrociatore al Governo italiano il 1° gennaio 1898.

La costruzione del *Garibaldi* confermando lo sviluppo preso dall'ingegneria e dall'industria navale italiana dimostra che, fatte le debite proporzioni essa può a buon diritto, ormai, rivaleggiare con quella potentissima dell'Inghilterra.

Il *Garibaldi* completamente armato ed equipaggiato potrà entrare a far parte della flotta nel gennaio del 1899.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Progetto di [illegible] al porto di Bari [illegible] gli spostamenti [illegible] Taranto, [illegible] L. 218,000.

Id. [illegible] della stazione [illegible] del servizio [illegible] d'armamento.

Id. [illegible] delle arcate [illegible] sul fosso [illegible] della ferrovia [illegible] L. 6701,50.

Id. [illegible] dal lato verso città alla stazione di [illegible] in linea tecnica.

Id. [illegible] degli effetti [illegible]

[illegible] per la fornitura, [illegible] per il completamento [illegible] Firenze [illegible]

Id. [illegible] della illuminazione a gas nella [illegible]

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato le seguenti proposte e preventivi di spese:

L. [illegible] per [illegible] a vapore in alcuni [illegible] del servizio del materiale mobile [illegible]

L. [illegible] d'accesso [illegible]

L. [illegible] della ferrovia Porto [illegible] fra [illegible] e 59,257.40 in corrispondenza al vallone [illegible] al raddrizzamento temporaneo [illegible] del viadotto [illegible] il vallone medesimo [illegible]

L. [illegible] e di un [illegible] nella stazione di [illegible] Pescara-Venezia.

L. 22,710 [illegible] di n. 150,000 arpioni ordinari d'armamento [illegible] A. L. occorrenti per la manutenzione [illegible] sulle linee dello Stato, [illegible] nell'esercizio finanziario 1897-98.

L. 3515 per [illegible] d'incrocio nella stazione di [illegible]

L. [illegible] del fabbricato della stazione di [illegible]

L. 25,000, pel consolidamento della frana avvenuta nel terrapieno [illegible] al km. 35.416 della Torino-Genova.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Piacenza, 26. — In Calendasco scomparve due giorni fa il ragazzo Pietro Rancato, di anni cinque. Oggi fu ritrovato nella frazione di Cotrebbia, sotto i rami d'una siepe, il suo cadavere con una ferita alla fronte di poca entità. Visitato dal medico si constatò la morte in seguito ad annegamento Il mistero fatto fa supporre un delitto.

Perugia, 26. — Il possidente Guglielmo Casciani, inseguendo Nazzareno Alunni ed Oreste Angeli che gli rubavano l'uva in una sua proprietà, fu dai ladri aggredito e ferito con un sasso alla testa, che gli cagionò la morte pochi minuti dopo.

Catania, 26. — E' giunto ieri il nostro nuovo questore cav. De Donato.

Napoli, 26. — Il Comitato pel Congresso giuridico che, come annunciammo, si inaugurerà a Napoli il giorno 14 ottobre, si recò alla Reggia ad invitare il Principe di Napoli a voler intervenire alla inaugurazione. Il Principe accettò.

Genova, 25. — Il tribunale assolveva ieri l'operaio socialista Lenzini, accusato di reato previsto dall'art. 247, ritenendo che la propaganda socialista non costituisce reato e ordinava la restituzione degli opuscoli sequestrati.

Novara, 26. — Ieri si suicidò l'ispettore municipale Carlo Cagni con un colpo di revolver sui gradini di una scaletta nel palazzo municipale. Dicesi che questo suicidio sia motivato da sospetti di connivenza coi colpevoli dell' ammanco di mezzo milione.

Alessandria, 26. — In Valenza si è costituito un Comitato per creare un Circolo agricolo, al quale hanno già aderito la maggior parte dei possidenti. Oggi vi sarà la prima seduta in cui verrà presentato e stabilito lo statuto sociale.

(S) **Siena**, 26 — Il miglioramento d' Imbriani si mantiene.

Lo stato dell'intelligenza, del circolo e del respiro è soddisfacente.

La paralisi è immutata.

Siena, 26 — Il miglioramento dell'on. Imbriani è stazionario. Le sue condizioni però si mantengono sempre gravi.

Esposizione internazionale Raffaellesca in Urbino

Urbino, 24 — Una delle opere più pregevoli, o dirò meglio, una delle rarità della nostra Esposizione, è il gruppo Hoffmann, che occupa i numeri dall'667 al 1007 della nona sala. Si tratta di due opere manoscritte dell'ing. Teobaldo Hoffmann di Konigsberg, una delle quali intitolata " Villa Madama zu Rom „ l'altra " Raffaello Sanzio als Architekt „.

La prima descrive la Villa Madama, architettura di Raffaello, mettendo in rilievo la perizia del Maestro, ed illustrando i suoi concetti architettonici nelle singole parti dell'edificio; la seconda trae argomento dalla Villa Madama, per considerare Raffaello come architetto, e rilevarne l'eccellenza anche in questo ramo dell'arte.

Accuratissime sono le descrizioni, giusti e ben pesati i giudizi, profondissima la conoscenza della materia a cui i giudizi stessi sono ispirati. La diligenza nell' esame dei più minuti particolari, eguaglia solo la perizia dell'arte che ha l'autore, ed è unanime il voto che questi due brevi ma ponderosissimi scritti siano donati presto al mondo artistico per mezzo della stampa.

A corredo di queste due opere l'autore ha esposto quattro grandi cartelle contenenti 138 tavole di Villa Madama, cioè piante, spaccati, tipi, disegni, vedute in fototipia, acquarello, incisione ecc. compresi otto calchi di stupendi bassorilievi: insomma un vero tesoro artistico, sfuggito per avventura all'occhio linceo di quei *petits* grandi critici, che battezzarono la nostra Esposizione per una bottega da rigattiere. Forse in nessuna Esposizione del mondo si è visto mai, nel genere, un lavoro così completo e profondo, nel suo testo originale, non ancora pubblicato.

Aveva ben ragione di raccomandarlo al presidente della Mostra la Legazione germanica di Roma, la quale, se avrà letti gli articoli del *Don Chisciotte* e dell'*Illustrazione Italiana*, potrà bene segnalare ai suoi connazionali la competenza dei critici che certi giornali mandano per l'Italia, a raccogliere informazioni sugli avvenimenti più importanti per la storia, per l'arte e per l'onore della Nazione.

Al sig. Hoffmann basti il sapere che i suoi lavori furono degnamente apprezzati dagli Urbinati e dagli intelligenti italiani e stranieri, e che la patria di Raffaello è stata la prima ad esprimere il voto che passino presto in dominio del pubblico, come quelli che sono destinati a render più fulgida l'aureola che cinge la fronte del Sanzio.

Oggi stesso è pervenuto all'Esposizione un volumetto di 224 pagine, edito dal Viviar di Asolo, ed intitolato: " Di una nuova tavola di Raffaello scoperta ed illustrata da D. Giacomo Bertoldi „. Di questa tavola esiste all'Esposizione una fotografia, spedita dallo stesso Bertoldi, e marcata col n. 450 nella sala degli attribuiti. Se non sarò prevenuto da altri, ve ne parlerò in seguito.

Oggi finisco col ripetervi una voce che ho udita qui nei locali stessi dell'Esposizione, che cioè l'acerbità delle critiche messe dai noti corrispondenti, sia l'eco del disgusto provato da alcuni, all'udire l' indirizzo letto dal Presidente al ministro per l' apertura della Mostra. Si sa che il Presidente, accennato le due scuole, che oggi si disputano il campo dell'arte, cioè il verismo, e l'indipendenza dalle leggi tracciate dai grandi maestri, gridò l'allarme, invocando il ritorno agli esempi di Raffaello. Io non credo che questi pensieri possano aver urtato i nervi di alcuno, almeno fra i presenti alla cerimonia: ma se la diceria fosse vera, sarebbe un merito di più della nostra Esposizione. Essa avrebbe fatto sentire, in un momento solenne, un'autorevole parola di protesta contro quei sistemi che conducono l'arte alla più deplorevole decadenza.

Scienze e Lettere

Società Italiana di Fisica.

Ieri (26) ha tenuto la sua prima adunanza in Roma la Società Italiana di fisica, nell'anfiteatro dell'Istituto di Panisperna.

Presiedeva l'illustre professore Blaserna, ed assistevano molti professori di fisica delle Università ed Istituti italiani e numerosi soci.

In questa prima adunanza si cominciò e si condusse a termine la discussione dello statuto sociale.

Nel pomeriggio poi, nella sala dell' Istituto tecnico a S. Pietro in Vincolis, ebbe luogo una conferenza sul telegrafo senza fili del professore Ascoli dello stesso Istituto.

Questa conferenza si svolse con una serie di esperimenti sugli isolatori e sugli oscillatori elettrici sui quali è basata la scoperta Marconi.

La conferenza si è chiusa con un esperimento di trasmissione fatto col mezzo di un oscillatore posto in un gabinetto del laboratorio, il quale senza nessuna comunicazione fece funzionare un risonatore posto nell'aula, al quale era annesso un apparecchio simile a quelli del telegrafo Morse per raccogliere le segnalazioni sopra una striscia di carta.

Il problema capitale dell'applicazione pratica, vale a dire quale possa essere l'ampiezza delle onde aeree per le quali si trasmette la corrente non venne trattato.

Domani il professore Riggi terrà una seconda conferenza all'Istituto di Panisperna - alle ore 9.

La fine del romanzo

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 26, ore 9,10 — Il questore di Liegi fu informato che tre giorni fa Behrendt (o Ahrendt?) il preteso arciduca Francesco Ferdinando e Maria Hussmann erano arrivati in quella città da Londra.

Subito fece chiamare a Liegi il fratello maggiore di Maria, che mise in confronto colla coppia.

Appena il fratello ebbe riconosciuto Behrendt, questi venne arrestato perchè portatore di un nome falso. Aveva indosso 7000 franchi di proprietà di Maria.

Questa riparti immediatamente per Colonia col fratello.

A Londra si pretende che il matrimonio di Maria Hussmann con Behrendt non sia stato mai celebrato.

Si smentisce anche che sia stato celebrato in Germania.

La coppia alloggiava a Liegi all'Hôtel Dinant, dove avevano dato il nome di coniugi Hertel,

Le scoperte di antichità
del mese di luglio 1897

Regione VI (*Umbria*). — Di straordinaria importanza sono le scoperte avvenute nell'altura denominata *Civita* o *Cavalalba* nel comune di Sassoferrato in provincia di Ancona. Quivi si rimisero a luce vari frammenti di sculture fittili che in gran parte si ricompongono, e che appartennero all' ornato architettonico di un piccolo santuario, riferibile all'età fra il III ed il II secolo innanzi l'èra volgare.

Un gruppo di queste terrecotte illustrate dal chiarissimo prof. Brizio appartiene al ciclo dionisiaco, e vi si vede Arianna addormentata, intorno alla quale sono i Satiri che la discoprono. Un altro gruppo rappresenta il soggetto medesimo, con figura disposta in senso inverso, il che rende facile la supposizione che tanto l' uno quanto l'altro gruppo fossero stati collocati nello stesso santuario, l' uno nel timpano anteriore, l'altro nel posteriore d'un tempietto. Sono opere di arte etrusca, fatte per gente di stirpe gallica, perocchè le figure mitologiche portano gli ornamenti personali propri dei Galli.

Vi sono poi figurine che appartenevano probabilmente ad un fregio, e queste sono di straordinaria importanza storica rappresentandoci soldati Galli in atto di combattimento.

Regione V (*Picenum*) — Una nuova epigrafe latina è stata recuperata in Teramo, mercè lo zelo dell'ispettore cav. Fr. Savini. Era murata come materiale di costruzione nella vetusta torre, presso la antichissima chiesa di S. Anna dei Pompeti; e ci ricorda un duoviro. Di tale magistratura locale una sola lapide interamnate ci aveva finora rivelata la esistenza.

Regione VII (*Etruria*) — In contrada Selvagrossa nel comune di Campagnano furono scoperte alcune tombe, che formavano un gruppo isolato, e che costituirono con molta probabilità un sepolcreto di famiglia presso una villa rustica, di cui si riconobbero i ruderi. Le tombe, tutte a fossa semplice, nel cui fondo il cadavere dovè essere deposto entro cassa di legno, ci riportano all'età che precedette immediatamente il grande commercio con la Grecia continentale, non essendovisi rinvenuto nessun vaso dipinto di officine attiche, ma solo alcune stoviglie precorinzie con vasi di buchero sottile, i quali costituivano in generale la maggior parte del corredo funebre.

Roma — Nelle fondazioni per una nuova casa in via Paolina si riconobbero alcuni tratti di costruzioni antiche, tra le quali una camera che conservava parte della volta.

Due iscrizioni sepolcrali si dissotterrarono sulla via Salaria presso la casa dei Carmelitani; ed altre se ne ebbero dagli sterri per il nuovo casamento Rosellini fra le vie Mincio e Tanaro. Spettano queste all'antico sepolcreto che si estendeva sulla sinistra della Salaria vetere, nel quale in questo ultimo decennio moltissimi titoli si scoprirono.

Regione I (*Latium et Campania*). — In Pompei continuarono gli scavi verso il lato settentrionale dell'isola XV, Regione VI; ma essendo stato lavorato negli strati superiori delle terre, si raccolsero pochi oggetti di suppellettile domestica e di tipo comune.

La fine a domani.

Il Centenario di Donizetti

Bergamo, 26. — Città imbandierata e festante. Il Ministro Codronchi è giunto alle 9.30, accolto coi maggiori onori e salutato festosamente dalla popolazione. Ha subito visitato gli Istituti locali.

E' ospite del Sotto Segr. all' Agricoltura, on. Suardi-Gianforte.

Continuano ad arrivare le rappresentanze di Associazioni, con bandiere, da ogni parte d'Italia.

(S) **Bergamo**, 26. — Favorita da un magnifico tempo, l'inaugurazione del monumento a Donizetti è riuscita splendidamente.

Le tribune da mezzodì erano gremite d'invitati. Numerose erano le signore in ricchissime *toilettes*. La piazza è affollata di popolo.

Il servizio d'onore è fatto da carabinieri in alta tenuta. Fanno servizio cinque bande musicali.

Verso il tocco giunge il corteo, composto di 50 associazioni con bandiere e sei musiche.

Al tocco, accolto dal suono della Marcia reale e preceduto dai valletti municipali, arriva, fra vivi applausi, l' on. Ministro Codronchi coll' on. Suardi-Gianforte e colle autorità civili e militari.

Il barone Eisner Heisendorf rappresenta il Borgomastro di Vienna. La famiglia Donizetti è rappresentata da un pronipote del celebre Maestro, venuto da Costantinopoli.

Subito, fra un silenzio solenne, si dà il segnale dell' inaugurazione del monumento. La tela cade lentamente ed il magnifico monumento appare in tutto il suo splendore, fra generali entusiastici applausi, mentre la banda del 47. fanteria eseguisce un pezzo della *Lucia*.

Le quattro faci poste agli angoli del monumento furono accese.

Prende primo la parola il sotto seg. di Stato, conte Gianforte Suardi, presidente del Comitato pel monumento e legge il discorso inaugurale. Ricorda le glorie dei grandi italiani recanti nel mondo il nome e la gloria dell'arte italiana.

Tasso e Donizetti, figli di Bergamo, primi fra questi grandi, tengono alto il nome d'Italia. Donizetti morì quando brillava per pochi momenti il libero vessillo tricolore nella Lombardia. Accenna alle sue ceneri che riposano nella Basilica di Santa Maria Maggiore sotto il magnifico monumento del Vela.

Tessuta brevemente la storia della vita avventurosa e feconda del genio bergamasco che definì un vero filosofo della vita, umorista, tragico affettuoso e cavalleresco fece un applaudito parallelo tra Napoli patria dello scultore Jerace e centro dell'attivissima produzione del Donizetti e Bergamo. Salutò poi fra vivi applausi l'on. ministro Codronchi rappresentante il Re.

Dopo che il Sindaco ebbe preso in consegna il monumento l'on. ministro Codronchi lesse il seguente discorso, che riscosse caldissimi applausi.

Discorso del Ministro Codronchi.

Ascrivo a singolar fortuna mia, se mi è dato di iniziar gli atti del mio ministero, portando a voi, qui convenuti ad onorar Gaetano Donizetti, il saluto del Re e del Governo. L'ascrivo, o cittadini di Bergamo, a singolar fortuna, poichè bene auguranto alla difficile meta che mi è segnata sarà il trarre dall'arte gli auspici, in questa nobile terra che alla patria diè valorosissimi soldati, alla scienza severi indagatori dei suoi veri, all'arte inesauribili armonie di suoni, di canti, di colori.

Qui, in questa bella terra, cui manda l'alpe vicina i freddi venti dalle bianche cime e ride il verde delle ampie valli boscose, crebbero e si educarono, nel cammino dei secoli, insieme a Bartolomeo Colleoni, cui l'arte vostra e l'italiana innalzò in Bergamo e Venezia monumenti di bellezza imperitura, il Maffei ed il Tiraboschi, il Mascheroni ed il Mai, lucidissimi spiriti che non scompagnarono la severità della paziente ricerca dalla vastità della cultura e dalla genialità della forma. E qui nacquero e si educarono il profondo Palma ed il soave Lotto, e sangue generoso di questa vostra gente diè vita e ritmo al cantore delle crociate, di cui altra terra italiana vi contese i natali.

Palma, Lotto, Tasso, Donizetti, ecco quattro luminose e pure glorie che il mondo dell'arte v'invidia, o cittadini di Bergamo, ed ecco quattro delle più belle glorie d'Italia. Tornano, al nome di Palma e di Lotto divino, dinanzi a noi visioni di figure femminili, maestose e pur soavi, nuvole di angioli luminosi, tele vaste e in ogni parte studiate, viste un po' dappertutto, a Venezia ed a Roma, come in piccole chiese nascoste tra le valli natie. Tesori d'armonie pittoriche spandono le loro mani dovunque passano, come sgorga dal petto di Torquato, limpido fiume, il canto, e Donizetti sparge pel mondo la ricca vena delle sue chiare melodie. Altri vi furono, forse, più grandi di essi, nessuno, di essi più ricco, fece maggior dono della sovrabbondante anima artistica alle genti.

E furono tutti e quattro spiriti buonissimi, nobili, girovaghi, modernamente vigilanti.

E due di essi finirono in ospizi di frati " per quiete di sua vita „ e " per non andarsi più advolgendo, „ come dice il Lotto, che di vostra razza fu l'immagine, " buono — come diceva il Tiziano — come la bontà e come la virtù virtuoso. „

Entra — dopo questo esordio — a parlar del Donizetti, ne tratteggia brevemente la figura e dà i caratteri essenziali della sua musica, di cui due generazioni si bearono e che egli profuse liberalmente, tentandone tutti i generi, la sacra, la seria, la semiseria e la buffa, nè sdegnando la romanza e la canzone popolare. Che anzi all'una ed all'altra piegò l'ingegno altissimo " ed ancor oggi „ così egli dice " fresca come nata da un giorno risuona per le vie di Napoli l'onda melodiosa della dolce ed antica canzone. „

Ricorda di lui il facile genio creatore, che mise al mondo in venticinque anni di vita artistica sessantacinque spartiti, molti dei quali, come l'*Elixir d'amore* la *Lucrezia Borgia*, la *Lucia* la *Favorita*, la *Linda* e il *Don Pasquale* sopravvivono alle ingiurie del tempo e al rinnovellarsi delle forme, gemme imperiture di luminosa corona. Ma ciò egli dovette oltre che al suo temperamento sereno ed equilibrato, e più che non si creda, agli studi pazienti fatti dapprima a Bergamo e a Bologna sotto la guida di Mayr e Mattei e continuati poi dovunque lo condussero le vicende della sua vita artistica.

Alla semplicità della scuola napoletana accoppiò i nuovi procedimenti tecnici, che il Rossini veniva imponendo, e le sapienti combinazioni tedesche che i seguaci delle pure tradizioni italiane chiamavano fin d'allora frastuono. Ma tutto fuse squisitamente e a tutto impresse il suggello del suo genio.

Nota la singolare plasticità della musica di Donizetti, che apparve più vivamente nell'*Anna Bolena*, opera che segna l'ingresso di Donizetti nel regno dell'arte immortale.

" La grande anima di Mazzini ne restò ammirata, e il vecchio Simone Mayr ne pianse di gioia, nè altrimenti da allora lo chiamò che col nome glorioso di maestro. „ Così tra il Rossini e il Bellini egli seppe aprirsi il suo varco luminoso e conquistare il suo posto e tenerlo. Predilesse, spirito giocondo e schiettamente italiano, l'opera comica.

L'opera buffa — così continua l'on. Codronchi — era allora in fiore, e la censura sospettosa, poichè il melodramma, fiorito nelle Corti a diletto di Sovrani, si avviava a diventare espressione e strumento della democrazia, si mostrava più larga con le storie e gli intrighi d'amore che con le storie di signori e di principi.

Il riso parve quasi un mezzo per governare meglio, addormentando le menti e sviandole dalla realtà, ed era invece una forma inconsapevole di protesta, la sola protesta che fosse consentita, piena e libera contro le divisioni d'Italia e lo stato in cui era caduta.

Alla povera Italia schiava — così dice Heine, di cui il ministro cita le parole — è vietato di parlare e non le è permesso esprimere i sentimenti del suo cuore altro che con la musica.

Tutto il suo odio contro la potenza straniera, il suo entusiasmo per la libertà, la rabbia per la consapevolezza della sua impotenza, la sua malinconia per il ricordo dell'antica dominazione, lo sperare, l'ascoltare, la sete di aiuto, tutto questo è velato da quelle melodie che scorrono dalla più grottesca ubbriachezza di vitalità sino alla mollezza elegiaca, è velato da quelle pantomime, le quali da carezze seducenti trapassano a scorrucci minacciosi. Proprio così — aggiunge l'on. Codronchi.

L'italiano celava i suoi sentimenti e li copriva di splendori, e i canti meravigliosi correvano la terra quasi voci augurali d'un mondo novello appena intravveduto, testimoni non sbugiardati della grandezza sempre rinascente di questa patria nostra, non doma dalle sventure nè disperante dei suoi destini.

Onore, dunque, a Donizetti che fu voce soave e potente di questo mondo! I suoi canti d'oro e i melodici splendori, come le farfalle lucenti, cui Heine paragonò le note di Rossini, andarono oltre i monti ed oltre i mari a portarvi, messaggere desiderato, il profumo, il sospiro e la speranza della patria.

Ricorda qui brevemente gli ultimi anni di Donizetti ad Ivry, a Parigi, a Bergamo dove si spense. Accenna alle nuove vie che l'arte oggi tenta. Chiama Wagner l' inimitabile, l'inaccessibile. Egli riassume tre secoli di tradizioni musicali e vi ha posto il sigillo. Di lui possono imitarsi alcuni procedimenti tecnici e neppur tutta la tecnica " poichè la tecnica di Wagner — così egli dice — fu la forma propria del suo spirito, fu lo stesso suo spirito che si annunziava e lo rivelava. „

Chiude ricordando il motto di Giuseppe Verdi, cui manda un reverente saluto: *torniamo all'antico*, cioè alla schiettezza dell' ispirazione, alla grazia natia, alla forma nobilmente semplice ed eletta, alla purezza classica che fu arte tanto più alta e squisita in quanto meno appariva.

In quel cammino glorioso c' imbatteremo in Gaetano Donizetti. Possa il bel monumento che voi, o Bergamaschi, gli avete eretto in mezzo ai fiori ed all'ombra di alberi amici, accendere l' animo nostro alla bellezza delle cose che egli accolse e sentì nello spirito armonioso ed espresse con tanto splendore di forma.

Con questa fede io lo inauguro in nome del Re Magnanimo, progenie illustre d'eroi, fondamento ed usbergo d' Italia, che il cittadino vostro non potè, per invidia di fortuna, veder libera e forte e grande come ella è adesso e come sarà nei secoli.

Dopo l'atto di consegna, firmato dal Ministro, dalle Autorità tutte e dai membri del Comitato, una affettuosa dimostrazione venne fatta allo scultore Jerace, che l'on. Codronchi baciò ripetutamente.

Al suono degli inni patriottici, l' on. Ministro, le Autorità tutte fecero il giro intorno al monumento, guidate dallo scultore, fra le acclamazioni dell'immensa folla.

Passando davanti al gruppo delle bandiere delle Associazioni l'on. Ministro Codronchi conversò e strinse la mano a parecchi veterani portabandiere. Assistettero pure all'inaugurazione il Sindaco di Milano, Vigoni, il deputato Silvestri, l'on. senatore Sangalli ed il sindaco di Polistena, comune natio dello scultore Jerace.

L'on. Ministro, le Autorità e gli invitati visitarono poscia la Mostra Donizettiana, trattenendosi un'ora ammirando le varie sezioni, specialmente la francese, la tedesca e la napolitana.

Nel Giardino due bande suonavano pezzi di Donizetti.

(S) **Bergamo**, 26 — Il Comitato del monumento a Donizetti offerse una grande medaglia d'oro allo scultore Jerace, un'altra medaglia di argento gli fu offerta dal Casino degli artisti, iniziatore della sottoscrizione del monumento a Donizetti.

Alle ore 18 vi fu al palazzo della provincia un grande banchetto di cento coperti offerto all'on. ministro conte Codronchi ed alle rappresentanze.

Stavano a destra dell'on. conte Codronchi il sindaco di Bergamo Malliani, l'on. deputato Silvestri ed il comm. Vigoni sindaco di Milano.

A sinistra il sottosegretario di Stato on. conte Suardi Gianforte, lo scultore Jerace e il comm. Bettoni, sindaco di Brescia.

Al levar delle mense il conte Suardi Gianforte, presidente del Comitato pel monumento brindò, fra grandi acclamazioni, al Re, all'arte, all'affratellamento dei popoli anelanti alla pace universale.

Parlarono poscia il sindaco di Bergamo Malliani; Bonomi, presidente della Deputazione provinciale, Tisner von Eisenhof, rappresentante di Vienna, l'on. deputato Finardi, Fontana rappresentante di Polistena, e per ultimo l'on. ministro Codronchi, tutti vivamente applauditi.

Il crollo di una miniera.

(S) **Palermo**, 26 — Si ha da Castellermini: Ieri fu aperta l' istruttoria sulle responsabilità nel disastro della miniera di Fratepaolo.

Oggi per iniziativa delle autorità cittadine si è costituito un comitato per raccogliere somme onde soccorrere le famiglie degli operai morti. Il numero di questi accertati finora in base all'elenco presentato dall'amministrazione della miniera è di 35 di cui nove picconieri dai 27 ai 42 anni, 21 carusi dai 13 ai 25 anni e due fuochisti.

Teatri ed Arte

Lirica. — Franceschina Prevosti, che aveva già riportati molti successi a Berlino nell'Opera italiana, si è presentata per la prima volta nella capitale austriaca sulle scene del *Theater an der Wien* ed ha conquistato il pubblico cantando la *Traviata*. Con lei è stato pure molto applaudito il Pennarini nella parte di Alfredo.

— La nuova operetta *Il Coccodrillo* di Adolfo Ferron, su parole di Oscar Walter, ha avuto un vero successo al Thalia-Theater di Berlino.

E' una satira esilarante del come è composta un'opera da due studenti bocciati agli esami. Alla fine di ogni atto autori e attori sono stati ripetutamente chiamati al proscenio.

— Carlo Goldmark ha terminato a Gmunden, dove si tratterrà fino a Natale, una nuova opera in due atti intitolata *La prigioniera di guerra* e tratta della storia di Briseide, l'amante di Achille.

L'opera sarà rappresentata in breve a Vienna alla *Hofoper*.

— Puccini è a Vienna per mettere in iscena la sua *Bohème*. La parte di Mimi sarà rappresentata dalla Frances Savile, che il pubblico viennese non conosce ancora.

Drammatica. — *I disonesti* di Rovetta, che Ermete Zacconi ha dato al Carl-Theater di Vienna, sono poco piaciuti.

I critici teatrali dicono che il dramma è calcato sull' altro di Augier, *Lionnes pauvres*, ma che è privo dell'energia di quello francese e che è illogico.

Zacconi è piaciuto assai nella parte di Carlo.

— Ad Aix-les-Bains ha avuto eccellente successo una nuova commedia in tre quadri di Teodoro de Grave, intitolata *Nuit de Noël*.

Si tratta di un furto che un servo, già educato col suo padrone, sta in procinto di commettere, ma che le memorie d'infanzia, improvvisamente destate da un suono di campane che chiamano i fedeli alla messa di mezzanotte di Natale, impediscono di metterc ad effetto.

Varie. — Il *Berliner Fremdenblatt* registra una professione nuova per le donne, quella di figuranti violiniste.

L'occupazione di queste signorine consiste a figurare nell' insieme delle orchestre femminili (*Damen Kapellen*) facendo uso di archetti imbevuti di sapone e facendo finta di leggere la musica che non conoscono. Guadagnano così da 20 a 25 marchi al mese oltre a percentuali di incoraggiamento.

— Il *Figaro* pubblica una lettera di Eleonora Duse in cui ringrazia i suoi ammiratori parigini che le hanno inviato un ricordo consistente in una riduzione in argento della *Vittoria di Samotracia* posseduta dal Museo del Louvre. In un tiretto sotto il zoccolo della statua vi è la lista dei sottoscrittori.

SPORTS

Le corse a Varese

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Masnago, 26, ore 16,40. — Oggi terza giornata delle corse, tempo splendido. Convegno numeroso di pubblico supremamente elegante.

Col lungo treno speciale della ferrovia del Nord giunsero le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Aosta.

Questa portava un cappellino di paglia e un abito verdone semplicissimo.

La pista è in ottime condizioni.

Eccovi i risultati:

Prima corsa. Corrono e arrivano in quest'ordine: *Sabina* montata dal proprietario, *Dionisio*, favorito montato da Tesio, *Foedora* e *Bonnie Dundee* montate dai rispettivi proprietari.

Alla seconda corsa prendono parte tutti gli inscritti; *Eolo*, montato dal proprietario arriva primo per una incollatura, poi *Renata*, *Mongrana*, *Fiorenza* (favorita).

La terza corsa (premio Varese di L. 3000) è brillantemente contesa.

Giungono in quest'ordine: *Febo*, *Vistola*, *Favorita*, *Douleurs*, *Allegro*.

Quinta corsa giunge prima *Jala* (favorita), poi *Giorgina* e *Dudrinazzo*.

Masnago, 26, ore 18.15 — Quinta corsa. Al secondo salto della riviera, Burns montante *Banquo* perde gli arcioni, traballa, ma si rimette e vince acclamatissimo. Arrivano poi *La Ristori* e *Saphirne* montata da Tesio.

Sesta corsa *Méléagre* favorito batte superbamente *Walton*, e *Assietta*. Ritorno brillante.

Corse ciclistiche internazionali a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 26, ore 17,35 (*Ermes*) — Oggi nella vasta pista sociale dell'attivo " Veloce-Club torinese „ in corso Dante 40, ebbe luogo la prima giornata delle grandi corse velocipediatiche internazionali. Tempo splendido. Moltissimo pubblico.

Eccovi i risultati:

Corsa 1.a — *Po* — Incoraggiamento dilettanti — *Biciclette* (esclusi quelli che nel 1897 vinsero primi premi) — Premi in medaglie del valore di L. 40 — Percorso m. 2000 — 1. Fornaseri - 2. Torrielli - 3. Agostino.

Corsa 2.a — *Venezia* — Juniori professionisti — *Tricicletle* — 1. premio L. 80 - 2.o L. 60 - 3.o L. 40 — Percorso m. 2000 — 1. Conelli - 2. Magli - 3. Mosconi.

Corsa 3.a — *Torino* — Internazionale professionisti — *Biciclette* — 1. premio L. 300 - 2. L. 200 - 3. L. 100 - 4. L. 50 — Percorso m. 2000. — Si corrono quattro batterie, due semifinali. Nella decisiva giungono 1. Ferrari - 2. Pontecchi - 3. Momo - 4. Lambrecht.

Corsa 4.a — *Speranza* — Dilettanti (libera a tutti) — *Biciclette* — Premi in medaglie oro di L. 60, 40 e 20 — Percorso m. 2000 — 1. Della Ferrera - 2. Minozzi - 3. Cisotti.

Corsa 5.a — *Milano* — Internazionale professionisti — *Tandems* — 1. premio L. 200 - 2. L. 100 - 3. L. 50 — Percorso m. 3000.

La coppia Mosconi-Ferrari giunge prima per una ventina di metri - 2. Maffi-Anzani - 3. Champion-Henneberg.

La coppia Pontecchi-Magli al penultimo giro della seconda batteria si ritirò.

Dalla provincia romana

Albano, 26. (*Pio*). — La festa di beneficenza pel civico ospedale, data nella splendida villa Venosa, riuscì brillantissima. Vi prese parte tutta la colonia dei villeggianti e una folla di signore, tra cui primeggiava la gentil castellana, principessa di Venosa.

Nel piazzale centrale della villa, dai viali ombrosi e profumati, il concerto d'Albano, diretto dal bravo maestro [illegible], rallegrava la festa. Dopo qualche pezzo applaudito, cominciò il ballo, diretto dal conte [illegible] con un valtzer di Strauss. Il consigliere [illegible] danzò tra la generale ammirazione il *saltarello* insieme ad una bella signora, [illegible] vestita di [illegible] e [illegible] costume antico delle *albanesi*, costume che [illegible] usavano parecchie sue compagne.

Notate le [illegible] Emilia [illegible], Carolina [illegible] in costume [illegible] E tra le più [illegible] danzatrici la principessa di Venosa e [illegible], la contessa Pietromarchi, la [illegible] contessa De [illegible], le signore [illegible], le Salustri-Galli, Jacobini, Marucchi, Lovatti, [illegible], Cavaceppi, la march. De Gregorio, le Paris, [illegible], Ferretti, Gregoraci, le Salvinucci, Pelliconi, Clarisi, Cagiati, la principessa Camillo Borghese, le signorine Ricci, Salvatori, Corsini, [illegible]nelli, Bianchi, Angelucci, Jacobini, Silenzi, Angelini, [illegible], Angelini e poi tante altre ancora, che avevano i babbi, gli sposi, i fratelli — dal [illegible] Sforza Cesarini, al conte Primoli, dal comm. [illegible] dei LL. PP. all'avv. Gregoraci.

Si sarebbe potuto comporre una quadriglia di 100 dame e 100 cavalieri.

In una parola fu una festa in mezzo ai fiori, che è riuscita deliziosissima per gl'intervenuti e oltremodo benefica per quei poveretti che riparano nell'ospedale locale.

E della riuscita ne va merito alle signore Patronesse che seppero organizzare la festa e alla fata che aprì al pubblico la sua splendida, romantica villa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 27 settembre 1897 — S. Cosma.

Leva il Sole alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Leva la Luna alle ore 7.5 m. — Tramonta alle 6.3 s.

BOLLETTINO METEORICO

26 settembre

Europa: pressione elevata Centro, 771 Vienna, Varsavia Zurigo; bassa Nord' Russia 745 Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro dovunque abbassato circa due mill.; temperatura aumentata. Stamane cielo sereno.

Barometro: intorno 770 Italia superiore; 769 Palermo Sassari, Livorno, Roma, Napoli, Brindisi, 768 Siracusa, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo sereno.

Nelle provincie dalle ore 7 del 25 alle ore 7 del 26.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	23 2	14 4	Roma	25 0	13 8
Milano	25 2	13 6	Foggia	25 4	19 2
Venezia	23 0	16 8	Bari	22 6	15 4
Ancona	25 2	17 8	Napoli	24 2	17 1
Perugia	24 3	14 6	Palermo	25 9	15 1
Firenze	26 0	12 2	Cagliari	26 5	17 0

All'estero ore 9 del 26.

Atene	7	Budapest	13 0	Zurigo	11 2
Pietroburgo	10 6	Trieste	19 3	Lugano	12 0
Mosca	13 2	Madrid	13 2	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	20 2
Amburgo	13 2	Parigi	13 2	Malta	21 7
Praga	14 1	Nizza	16 0	Algeri	23 3
Vienna	13 2	Monaco	12 4		

Rebus-Monoverbo

RI

Spiegazione del Passatempo precedente:
PA-PERA

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO

Tele di lino casalinghe - Tappeti - Stoffe di juta a prezzi di fabbrica

Recatevi al Magazzino della Fabbrica
Via Mazzarone, ang. Corso V. E., 16-17

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,2 — minimo 13,8.

In Vaticano — E' stato eletto Preposito generale della Congregazione dell'Oratorio il padre Generoso Calenzio, consultore dei Riti e scrittore latino della Biblioteca Vaticana.

Il signor Carlo Scheuch d'Abl è stato nominato dal Papa cameriere d'onore di Cappa e Spada.

— E' imminente la partenza di monsignor Sogaro pel Cairo onde rimuovere alcune difficoltà sorte circa la costruzione dei nuovi seminari cattolici copti a Tahta.

La piccola tariffa. — Si è fatto tanto chiasso per l'applicazione della *piccola* tariffa per le vetture pubbliche proposta dalla Società di miglioramento fra i vetturini, che c'era d'aspettarsi di vedere accadere un finimondo.

Ora i fatti hanno dimostrato, come noi avessimo pienamente ragione quando ritenevamo si trattasse di un movimento artificiale che non aveva alcuna base nella stessa classe dei vetturini.

Infatti sono due giorni che è andata in vigore la nuova tariffa e invano si cerca per Roma una vettura la quale porti appeso alla *cassetta* il famoso *cartellino* che dovrebbe distinguere gli aderenti alla nuova combinazione.

Il bello si è che fra gli stessi vetturini si agita una strana questione.

La parte, diremo così, *aristocratica* della classe è insorta contro la proposta della Società di miglioramento in nome del *decoro* della loro industria e quindi, posta in campo la questione di *dignità*, ne è venuto che ben pochi sono stati i vetturini che hanno osato affrontare il disprezzo dei loro compagni dissidenti.

Così fra il sì ed il no, i più — come la buona anima del marchese Colombi — hanno finito per essere di parere contrario.

La cosa non ci fa meraviglia, perchè fin dal primo momento eravamo persuasi che non si trattava di cosa seria. Soltanto è opportuno rilevare quanto poco valore abbiano le deliberazioni di un'Associazione che troppo spesso pretende di parlare in nome di una intera classe industriale e che poi alla stretta dei conti non rappresenta neppure l'opinione dei suoi stessi soci.

Di ciò è bene tener conto per l'avvenire, visto che oramai ad ogni mese di distanza c'è da subirsi un comizio per la tariffa delle vetture pubbliche.

La macellazione dei suini — La Giunta municipale, prendendo in esame una domanda di alcuni negozianti che avevano già introdotto un piccolo numero di suini prima dell'ordinanza prefettizia, con cui si vieta la macellazione fino al 15 ottobre p. v., ha deliberato che il Sindaco in via provvisoria si valga della facoltà concessagli dal regolamento d'igiene per autorizzare la macellazione degli animali suddetti ad uso di *porchetta*.

Personale capitolino. — Il cav. Gregorio Costantini, già capo sezione all'Ufficio di economato, è stato trasferito all'Ufficio di polizia urbana al posto già occupato dal defunto cav. Colaiacchi.

Feste per Donizetti. — La R. Accademia di San Luca ha spedito il seguente telegramma al Sindaco di Bergamo:

" Presidenza Accademia San Luca, interprete del sentimento dei colleghi, si associa alle solenni onoranze pel grande maestro Donizetti, onore d'Italia. „

Un altro dispaccio fu inviato al comm. Jerace, autore del monumento di Donizetti e socio di merito dell'Accademia stessa:

" Presidenza dell'Accademia San Luca in nome dei colleghi tutti si congratula della vostra opera come splendida memoria dell'illustre maestro Donizetti. „

I funerali del comm. Morro. — Si sono resi ieri gli estremi onori al compianto comm. Domenico Morro vice direttore generale della Banca d'Italia.

Intervennero alla pietosa cerimonia le personalità più elevate del nostro mondo bancario e finanziario.

Intorno alla bara reggevano i cordoni il comm. Marchiori, il comm. Bertarelli, il comm. Stringher, il cav. Ricci Gramitto Rocco, il comm. Balduino, il comm. Piccardo, il comm. Levi, il cav. Alatri, il comm. Luigi Cavallini, il comm. Mirone, il comm. De Angeli.

L'assoluzione ebbe luogo alla chiesa parrocchiale.

Molte e belle corone coprivano il carro funebre. Alla Stazione ferroviaria prima che il corteo si sciogliesse, il comm. Marchiori, direttore generale della Banca, diede l'ultimo addio all'estinto del quale e in forma elevata e squisita ricordò le doti esemplari di mente e di cuore. Disse che il comm. Domenico Morro prestò segnalati servigi all'Istituto di cui era il decano e che nella dipartita di lui egli perdeva con l'amico carissimo, un prezioso consigliere, un valoroso collaboratore.

Pronunciò quindi belle e vibrate parole il cav. Ricci-Gramitto Rocco rappresentante del prefetto di Roma.

La salma dell'estinto sarà trasportata a Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Iscrizioni elettorali. — L'Unione liberale per le elezioni amministrative di Roma, di cui è presidente onorario il senatore Finali, e presidente effettivo il principe Colonna Fabrizio, tiene aperto nella sua sede, vicolo del Piombo, N. 2, palazzo Odescalchi, l'ufficio per le iscrizioni nelle liste elettorali, occupandosi anche di procurare all'uopo i documenti necessari.

La sopraelevazione del Ministero dei lavori pubblici — Le pratiche iniziate tra il Ministero dei lavori pubblici e l'Amministrazione comunale pel permesso di sopraelevazione del palazzo del Ministero dei lavori pubblici, si assicura siano giunte a conclusioni favorevoli. Fra pochi giorni sarebbe bandito l'appalto pei lavori.

Lavori ferroviari — La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa: 1. progetto di collegamento delle lamiere di ferro zincato alla sottostante essatura in legno nella tettoia del fabbricato viaggiatori nella stazione di Roma-Termini, importo lire 500; 2. proposta di parziale sistemazione e di consolidamento della falda destra km. 86.301 e 86.825 della trincea Monticchio fra Morolo e Ferentino sulla Roma-Napoli; spesa L. 1870; proposta per la ricostruzione di un tratto di piedritto del tombino a fasci di rotaie di m. 1 di luce al km. 104.957 della Roma-Pisa, importo L. 150.

La Società Adriatica ha sottoposto alla approvazione governativa i contratti col sig. Arpea Giuseppe, per prolungare di m. 10 il muro di sostegno della scarpa destra della trincea fra i km. 16.979 e 17.104 e per sostenere e consolidare il corpo stradale al km. 18.745 della linea Roma-Orte; schema di contratto per l'esecuzione dei lavori di conduttura d'acqua per la stazione di Tagliacozzo lungo la Roma-Salmona da derivarsi dalla galleria di Mont-bove, con diramazioni per gli abitati di Poggetello e di Tagliacozzo.

Le cure climatiche pei bambini poveri. — Stasera, alle ore 18 col treno di Napoli, giungeranno i 40 bambini inviati a Segni, per un mese, alla cura climatica.

Saranno a riceverli alla Stazione i membri del Comitato direttivo e verranno consegnati ai loro parenti.

Feste popolari nel rione Monti. — Il Comitato liberale per le feste ha stabilito di premiare, oltre le migliori lanterne per la fiaccolata umoristica di pubblicità, che avrà luogo sabato sera 2 ottobre, anche i negozi, balconi e finestre meglio addobbati e illuminati.

Hanno aderito al Comitato il dott. Cesare Poli, Lattanzi Felice, Gubbinelli Francesco, Di Pietro Francesco e Santaniusti Salvatore.

I componenti il Comitato sono invitati ad una riunione che avrà luogo questa sera alle ore 20 in via Urbana 141.

Feste in provincia. — Mercoledì prossimo avranno luogo grandi feste a Montecompatri per la ricorrenza di S. Michele Arcangelo.

Sarà estratta una tombola di L. 300 ed incendiata una grandiosa macchina pirotecnica.

Tombola. — Domenica prossima, in piazza dell'Indipendenza, sarà estratta una tombola di L. 3000 a beneficio dei ciechi di S. Alessio.

Ospedali di Roma. — **Movimento dei malati al 25 settembre 1897.**

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	519	9	528	28	—	28	29	—	1	—	30	517	9	526
S. Antonio	175	202	370	3	—	3	—	—	—	—	—	161	212	376
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	1	—	—	—	1	150	—	150
S. Giovanni	—	479	479	—	15	15	—	14	—	2	16	—	478	478
S. Giacomo	156	98	254	8	1	9	2	—	—	—	2	162	99	261
Consolaz.	57	21	78	2	—	2	3	—	1	—	4	55	21	76
S. Gallicano	70	113	183	1	1	2	2	—	—	—	2	69	114	183
	1111	932	2043	42	17	59	37	14	2	2	55	1114	933	2047

Tentato suicidio — Le guardie municipali Raffi e Minguzzi sorpresero ed afferrarono per le vesti certa Proietti Anna d'anni 34, romana, maritata Gambini, mentre stava per precipitarsi dal muraglione del Pincio.

Accompagnata alla sezione di P. S. di Campomarzio, fu condotta quindi alla sua abitazione in via dello Struzzo 13.

Pare che la miseria spingesse la disgraziata al triste passo!

Attenti ai bambini. — Il bambino De Stanti Giuseppe d'anni 4, romano, nella propria abitazione, via della Penitenza 35, lett. H, p. 2, da una bottiglia d'acido fenico che trovò in casa, bevve alcuni sorsi e si produsse delle ustioni interne.

La madre Bruni Teresa lo trasportò a S. Spirito.

Fuochetto. — In via del Soldato 17, al terzo piano, abita il maestro elementare Foschi Emanuele. Verso le 17, mentre un suo bambino, Italo, stava in una camera ad ordinare dei libri, la sorellina Italia, d'anni 10, accese un cerinetto preso dal comodino accanto al letto del padre, sbadatamente lo gettava sulla tenda della finestra, che in men che si dica andava in fiamme. Accorsa la madre, Addolorata Bruni, tentò di strappare la tenda che bruciava; ma non vi riuscì.

Il fuoco essendosi esteso alla tela del soffitto, si comunicava ad un tramezzo di legno della stanza.

I cittadini accorsi riuscirono a domare l'incendio gettando dalle finestre del cortile le materasse ed i mobili già attaccati dal fuoco.

Al giungere dei vigili di piazza Firenze il fuoco era già spento.

La signora Foschi riportò delle leggiere ustioni ad una mano.

Furti — In una grotta di certo Bassi Francesco, in via Salaria, l'altra notte i soliti ignoti penetrati mediante scasso rubarono circa 5 kg. di funghi per un valore di L. 15.

— Alla Sezione di P. S. di porta San Lorenzo certo Gatti Aristide denunziò di essere stato derubato nella sua abitazione in via Sabelli 32, di vari oggetti di biancheria e di una catena d'oro.

— Pietri Giulia ha denunciato all'autorità di P. S, che il 24 corr. da ignoti ladri fu derubata nella propria abitazione in via Capo le Case 52 di un paio di orecchini con brillanti del valore di L. 200.

Arresti — Fuori porta S. Lorenzo venne tratto in arresto il giovane Panerai Egidio abitante in via degli Equi 53, per un furto di L. 2 in danno di Grilli Alessandro di anni 35, da Jesi.

— Al Viale del Re è stato arrestato Cupelli Edoardo, d'anni 47, da Castel di Tora perchè trovato in possesso di 10 chili d'uva rubata in una vigna a Monte Verde presso la stazione di Trastevere.

— In piazza dei Cerchi fu arrestato Dulinelli Alessandro, d'anni 19, romano, autore di furto di noci in danno di Milani Pietro.

Morto! — In via Capo le Case 26, p. p., fu trovato cadavere nel proprio letto Decivo Giovanni d'anni 58, la vedova. Accorso un medico questo constatò che la morte era avvenuta per sincope.

Ferimenti. — Ieri sera, verso le 23, in un'osteria in via Luigi Santini, per divergenze nel giuoco della *passatella*, sorse un litigio tra alcuni individui. Quando accorsero le guardie trovarono che uno dei rissanti, il campagnolo Rossetti Antonio, d'anni 35, era rimasto ferito di coltello; gli altri erano fuggiti.

Condotto alla Consolazione, i medici di guardia gli riscontrarono delle ferite piuttosto gravi al fianco destro ed al torace.

La sezione di P. S. di Campitelli più tardi identificò il feritore per certo Mattioni Cesare, d'anni 20. Lo si ricerca attivamente.

— Nella propria abitazione in via de' Marsi 10, certa Lucia Marigosta, di anni 70, venne a litigio per divergenze d'interesse con suo nipote Carmine Testi, diciannovenne. Questi, perduta la pazienza, finì coll'assestarle una bastonata sulla testa. Rivoltosi poi contro la propria madre, che cercava di sedare la questione, le diede un morso alla mano destra. Finalmente accorse la guardia municipale Conti Raffaele ed il Testi venne arrestato. Le due donne guariranno in 10 giorni.

— Ieri sera alle 21 due carabinieri, Ciammichella Enrico e Romagnoli Rodrigo, passando per via Tasso, cercarono di metter pace tra alcuni individui che questionavano. Uno di questi, il tappezziere Bonifazi Sabatino, si ribellò ai militi della benemerita. Dopo una viva colluttazione venne così tratto in arresto alla sezione di P. S.

I due carabinieri dovettero recarsi a S. Antonio a farsi medicare varie contusioni riportate nella baruffa. Guariranno in una settimana.

— In via della Sacrestia di S. Pietro tal Mignozzi Pasquale, d'anni 26, romano, calzolaio, essendo un po' brillo, venne a questione col padre Vincenzo ed estratto un chiodo da una tasca vibravagli un colpo in direzione della mammella sinistra. Accorsa la guardia Taffi Ferdinando, di piantone in piazza Santa Marta, condusse il Mignozzi a S. Spirito dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il tipografo Campanella Gottardo, d'anni 15, in via San Cosimato, per frivoli motivi fu ferito alla testa da uno sconosciuto. La madre Moretti Rosa lo trasportò alla Consolazione.

— In via dei Vascellari, presso l'osteria della Botticella, il fornaio Sabatini Angelo, d'anni 32, da Norcia, fu ferito alla testa da una bastonata per opera di mano ignota. Guarirà in 10 giorni.

— Lo stuccatore Luigi Mattei, in via Bixio, per una questione avuta con uno sconosciuto, si buscò dal medesimo una coltellata alla gamba sinistra.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il verniciatore Della Santa Antonio, d'anni 42, abitante in piazza S. Giovanni in Laterano 36, che bevve per equivoco della liscivia. Guarirà in 6 giorni.

— Andrea Letizia, d'anni 12, con la frattura del braccio destro per essere caduto in via dei Lucani.

— Il macchinista Bellabuona Adolfo, d'anni 23, caduto disgraziatamente da una locomotiva alla stazione di Termini. Riportò contusioni piuttosto gravi.

— La domestica Moreschi Elisa, feritasi alla mano destra con un fiasco.

— Fuori porta S. Giovanni il gassista Mariotti Adolfo cadde da un biroccino riportando contusioni alla gamba sinistra.

— Certa Maria Paris, d'anni, 67, in via S. Paolo volle scendere dal tram elettrico, mentre questo era ancora in movimento. Disgraziatamente cadde e si produsse gravi contusioni alla faccia, 20 giorni di cura.

— Il ragazzo De Fazi Carlo, abitante in via Tasso 18, si trastullava con una cartuccia quando questa prese fuoco e gli produsse ustioni alla faccia.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il ragazzo Gozzini Silvio d'anni 13, in via della Robbia cadde dal velocipede producendosi contusione al ginocchio sinistro.

— Il gassista Vitali Giovanni, d'anni 54, d'Acquapendente, in via Nazionale, presso il palazzo dell'Esposizione, nello sfilare il candelabro del gas, si ferì alla mano destra. Guarirà in 15 giorni.

E' morto alla Consolazione il campagnolo Proietti Nicola d'anni 35 da Roma che il 23 aprile scorso cadde da un albero di noci nella vigna Sebastiani fuori porta S. Pancrazio riportando la frattura del braccio destro e commozione addominale.

Il Dott. Romanini, Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, (Cliniche Germania), ha ripreso le consultazioni private nel suo domicilio, Via Poli 20 p. 2., con orario dalle 15 alle 18.

Grande vendita — Mart. d. 28 ore 10. In via Poli 51. Stabilimento Palomba di tutti i mobili dell'appartamento della sig. Vagnetti.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina.

Anemia - Rachitismo — Vedi 4.a pag.

Istituto Nazionale Firenze (V. 4.a pag.).

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 13 alle 15 piazza del Gesù 47 p. 2

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi questa sera, dalle ore 20 1[2 alle 22, in piazza Colonna, dalla banda dell'11° reggimento fanteria:

1. Marcia militare.
2. Sinfonia " La gazza ladra „ - Rossini.
3. Reminiscenze " Mignon „ - Thomas.
4. Preludi " Carmen „ - Bizet.
5. Pot-Pourri ballo " Brahma „ Dall'Argine.
6. Sveglia al campo - Strozzi.

Ricercansi per i primi di ottobre 4 o 5 camere grandi libere al piano terreno o primo piano, possibilmente con giardinetto o cortile esclusivo, nelle adiacenze di S. Carlo al Corso. Dirigere proposte con prezzo ristrettissimo alle iniziali C. C. Amministrazione del *Popolo Romano*.

Ostetricia-Ginecologia. Clinica prof. C. Marocco, via Gioberti 10. Dal 28 settembre in poi accettazione malate. Consultazioni gratuite. (*Inscrizione ai corsi pp. per studenti e levatrici*).

Collegi militari. — *La scuola speciale* per gli esami di prossima ammissione è in via Cernaia n. 9. Corso celere; due lezioni al giorno; rivolgersi ivi al Direttore prof. G. M. Catalano.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Alle due rappresentazioni di ieri molto pubblico dovette rinunciare ad assistervi per mancanza di posti.

Così può dirsi che l'impresa ha trovato la sua miniera. E ne aveva il diritto, perchè ha saputo preparare uno spettacolo che meriterebbe esser pagato il doppio.

Basterebbe il solo *Brahma*, allestito con gran sfarzo di scenari e di vestiario ed eseguito a perfezione per far riempire il vasto teatro. Ma si è voluto anche aggiungere la compagnia di operette per rendere il programma superiore a qualunque esigenza.

Iersera il pubblico ha applaudito sempre la brava compagnia Milzi ed i migliori ballabili del *Brahma*. Richiesto insistentemente il *bis* della grande marcia del *Drago sacro*, che venne concesso.

Questa sera il ballo sarà preceduto dalla *zarzuela* in un atto di Chapy: *Le tentazioni di S. Antonio* e dalla graziosa commedia *Piripicchio bambino di un anno*, uno dei cavalli di battaglia di Milzi.

Nazionale — La brillante *pochade Il viaggio dei Berluron* fece accorrere moltissimo pubblico che applaudì i bravi artisti della compagnia Ferrati per la diligente interpretazione del lavoro che anche stasera si ripete.

Manzoni — Anche ieri si verificarono le due solite piene festive, divenute ormai di prammatica.

Stasera si rappresenterà la brillantissima commedia *Santarellina*, in cui la parte di *Dionisia* verrà sostenuta dalla distinta prima attrice signora Borisi-Micheluzzi che canterà anche i seguenti *couplets*:

Atto 1. " Alleluia — Il lanciere. „
Atto 2. " Babet e Cadet. „
Atto 3. " La fanfara — La gran cassa. „

Lo spettacolo attraentissimo richiamerà senza dubbio un pubblico anche più numeroso del solito.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Operetta e *Brahma*, ore 21.
Nazionale - *Il viaggio dei Berluron*, ore 21
Manzoni — *Santarellina*, ore 21.
Concerto " Le Terme „ (piazza di Termini di fronte al Grand'Hôtel.) Spettacolo variato tutte le sere. - Ingresso 50 centesimi.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno a da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 11 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
9 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Kessler Franz e Comp. e Inter. des Wagons-Lits, *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, C. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Avviso di vendita di fondo
A CAUSA DI LIQUIDAZIONE

Per lire 63,500 ponesi in vendita casamento in Roma in ottimo stato in via dell'Oro N.i 72, 73, 74, 75 e 76, via Gigli d'Oro N.i 2, 3, 4 e via della Palomba N. 10, dell'annua rendita lorda di lire 8310, periziato in lire 139,000.

L'asta per detta vendita avrà luogo il 29 settembre alle ore 9 avanti il notaio dott. cav. Angelo Bacchetti nel suo studio posto in Roma piazza di Spagna N. 58, ove potranno aversi tutti gli schiarimenti e ove trovasi depositata la perizia e documenti.

Roma, 25 settembre 1897.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma*. (V. quarta pag.)

Pavimenti e Tappeti di legno *Vedi avviso in 4.a pagina*

Ultime Notizie

S. M. la Regina, accompagnata alla stazione da S. M. il Re, è partita da Monza ieri alle 8,30 per Stresa, dove si tratterrà tutta la settimana colla sua Augusta Madre, S. A. R. la Duchessa di Genova.

L'on. Visconti-Venosta entro la prossima settimana si recherà in Lombardia. Resterà assente da Roma una ventina di giorni.

Il ministro della guerra, on. Pelloux, tornato ieri a Roma, ha conferito in giornata col maggiore Nerazzini e col capitano Ciccodicola, che partirà per Addis-Abeba entro la settimana ventura.

Ieri è arrivato a Roma anche il gen. Ferrero, ambasciatore d'Italia a Londra, ed è stato ricevuto dall'on. ministro Visconti-Venosta, che lo intrattenne in lungo colloquio.

Ministero di Grazia e Giustizia.

Ieri l'on. Fani, deputato di Perugia, ebbe una lunga conferenza col Guardasigilli, on. Gianturco.

Crediamo sicura, dice l'*Opinione*, la nomina dell'on. Fani a Sotto-segretario di Stato del Ministero di grazia e giustizia.

Se la notizia si conferma, non esitiamo a dire che la scelta, per ogni riguardo, è ottima.

L'on. Gianturco costituirà, in giornata, il proprio gabinetto.

Quindi l'on. Ronchetti lascerà, stasera, definitivamente palazzo Firenze, partendo per Milano.

Il giudice cav. Mosca è stato nominato dall'on. Gianturco suo segretario particolare.

Il 20 Settembre a Parigi.

(S) **Parigi**, 26 — Iersera, le Società italiane festeggiarono la ricorrenza del 20 sett. 1870. Il banchetto di 200 coperti ebbe luogo al restaurant delle *Porte Dorée* e fu presieduto dall'Ambasciatore conte Tornielli. V'intervennero numerose notabilità della Colonia.

Il conte Tornielli al levar delle mense fece un brindisi a Roma intangibile a Re Umberto e al Presidente della Repubblica, Félix Faure.

Seguirono altri brindisi patriottici.

Il Presidente della *Lira Italiana* propose, fra grandi applausi, l'invio di un telegramma a Re Umberto, facendo voti per la prosperità di Casa Savoia, dell'Italia e di Roma capitale.

Tutti i brindisi furono accolti con applausi.

Ministero dell'Interno.

Il Consiglio di Stato ha rimesso approvati i due testi unici dei ruoli organici del personale del Ministero dell'Interno, amministrazione centrale e amministrazione provinciale.

Il ratto di un fanciullo.

L'on. Serena — per rendere più efficaci le ricerche onde rintracciare l'autrice del rapimento di un fanciullo, figlio dei coniugi Jounga residenti a Salerno, ha stabilito un premio di 2000 lire a chi darà alle autorità o alla famiglia del rapito le più sicure informazioni per scoprire il luogo dove il medesimo venne nascosto.

Il sotto-segretario di Stato all'Interno ha in pari tempo diramato una pressante circolare ai prefetti delle città di confine affinchè esercitino e facciano esercitare la più accurata sorveglianza, perchè si possa procedere all'arresto dell'autrice del reato, ove essa cercasse di varcare la frontiera.

Per la morte del detenuto Forno

Il prefetto di Genova ha informato il Ministero dell'interno che in settimana rimetterà la relazione sull'inchiesta circa le cause che cagionarono la morte del detenuto Forno mentre era trasportato dalle carceri di Genova a quelle di Torino.

Alla Minerva.

La Commissione per la scelta di due direttori regionali degli uffici dei monumenti, presieduta dall'on. Sacconi, ha terminati i suoi lavori e domani presenterà la relazione al ministro Codronchi.

Stasera verrà pubblicato il *Bollettino* dell'istruzione con l'elenco dei libri di testo approvati dalla apposita Commissione.

Il 20 ottobre si riunirà la Commissione per la scelta della uniforme agli alunni dei collegi convitti governativi.

L'inchiesta ferroviaria.

Il senatore Lazzaro ha invitato i componenti la Commissione d'inchiesta ferroviaria a trovarsi a Roma nella settimana prossima per prendere cognizione della relazione ch'egli ha elaborata e deliberare intorno alle conclusioni cui intende la Commissione venire in seguito al lavoro compiuto.

Si prevede che occorreranno ancora parecchie riunioni sia per l'approvazione della lunghissima relazione accompagnata da numerosissimi allegati sia per deliberare intorno alle proposte da farsi al Governo.

Non appena approvate l'una e le altre il senatore Gagliardo ne farà distribuire le stampe a tutti i membri del Parlamento e ne farà pubblicare un sunto, perchè tutti possano prenderne cognizione.

Si ritiene però che la discussione relativa non potrà essere portata all'ordine del giorno della Camera che dopo le vacanze natalizie.

Ministero della marina.

Il *Calatafimi* è giunto a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 26 — Si ha dall'Avana: Dal 19 al 24 corr., in varii scontri che hanno avuto luogo a Manzanillo, Trocha Las Villas, Matanzas, Avana e Pinar del Rio, fra gli Spagnuoli e gli insorti, questi perdettero 121 uomini, 85 fucili, 83 cavalli e 22 casse di dinamite che gl'insorti tenevano depositata in Arientu-Gato.

283 insorti si sono presentati all'indulto.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Madrid** 26. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti generale Woodford è arrivato, senza incidenti.

Si assicura che il vero oggetto della sua missione sia quello di offrire alla Spagna la mediazione degli Stati Uniti per porre termine alla guerra di Cuba.

Nel caso che la Spagna rifiutasse, gli Stati Uniti non dichiareranno la guerra alla Spagna ma favoriranno apertamente gli insorti cubani sospendendo le relazioni diplomatiche tra la confederazione e la Spagna.

La questione egiziana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 15,20. — Nei circoli diplomatici si crede prossima una conferenza per risolvere la questione egiziana. Le deliberazioni verranno basate sulla rinuncia della Francia alle sue pretese sull'Egitto. In tal caso le saranno fatte molte concessioni. Altrimenti le cose resteranno immutate.

La spedizione nel Sudan.

(S) **Londra**, 26. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

" E' dubbio che la marcia in avanti delle truppe anglo-egiziane continui nel Sudan. Finora le operazioni militari ebbero un carattere secondario e la marcia su Ondurman renderebbe necessaria la cooperazione di forze inglesi che gli affari dell'India rendono ora inopportuna. Però alcuna eventualità nell'alto Nilo potrebbero rendere necessario l'invio di un Corpo di spedizione.

" Il Sirdar, generale Kitchener, concentra i suoi sforzi per aprire la via Berber-Suakim, che è la strada naturale per la marcia delle forze britanniche.

" I Dervisci ora si ritirano. E' probabile che alcune cannoniere anglo-egiziane occupino quanto prima Metemmeh. „

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 26, ore 15,20. — Si ha dal Cairo che l'occupazione di Metemmeh è prossima.

Le cannoniere anglo egiziane superarono la sesta cateratta.

I pirati del Riff.

(S) **Madrid**, 26. — La cannoniera *Destructor* sarà inviata a sorvegliare le coste del Marocco.

L'insurrezione nel Guatemala.

(S) **San Francisco**, 26. — L'insurrezione nel Guatemala assume gravi proporzioni.

Il Presidente, Reyna Barrios, fece fucilare l'importante esportatore Aparacio, il quale ha rappresentanti a Londra e a Parigi.

La questione del bimetallismo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 17.50 — Il *Journal des Débats* pubblica un articolo vivace di Leroy Beaulieu contro le intenzioni bimetalliste attribuite ai ministri.

Sarebbe la rovina economica e politica della Francia provocata dalla follia di alcuni individui.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 26, ore 15,20. — I delegati del Vaticano mandati come agenti elettorali sono il padre Ricard superiore degli Agostiniani e il padre Sebastiano, superiore dei trappisti.

In diverse Diocesi essi troveranno molte opposizioni.

Si prevede che nei cattolici predomini il principio di astenersi per non offendere la propria coscienza e non disobbedire al Papa.

Movimento della navigazione.

Varo di un piroscafo.

(S) **Genova**, 26 — Nel Cantiere Olivo, alla Foce, è stato varato, stamane, in forma privata, il grandioso piroscafo *Savoia*, della *Veloce*.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei frumenti all'estero il rialzo si è calmato non solo in Europa, ma anche agli Stati Uniti e ciò è avvenuto inquantochè nonostante la deficienza dei raccolti, si è convinti che stante i vecchi depositi e la precoce produzione di alcuni paesi, il grano esistente sarà sufficiente fino alla produzione del 1898.

In Italia i grani sono un po' meno sostenuti della settimana scorsa, il granturco continua a salire, l'avena fa lo stesso, il riso e i risoni in ribasso e sostegno nella segale.

A Firenze i grani gentili bianchi da 28,75 a 29, i granturchi da 17 a 18, le segale da 19 a 19,25 e l'avena di Maremma a 18,50, a Bologna i grani sulle 28, i granturchi nuovi da 16 a 17 e i risoni da 21 a 23, a Piacenza i grani da 27,25 a 28 e le fave a 15, a Pavia i grani da 27,75 a 28,75, l'avena da 14,75 a 15,25 e le segale da 19 a 19,50, a Milano i grani della provincia da 27,75 a 28 e l'orzo da 14.50 a 15,50, a Torino i grani di Piemonte da 28 a 28,50, i granturchi da 15,50 a 16,75 e il riso da 36 a 44,25, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 19,25 a 21,75 in oro e a Napoli i grani bianchi sulle 26.

Caffè.

A Genova acquisti limitaronsi a 300 sacchi senza designazione di prezzo. A Napoli fuori dazio di L. 100 per il Rio, di L. 100 a 110 per il Santos, di L. 150 per il S. Domingo, di L. 110 per il Bahia, di L. 190 per il Moka, di L. 188 per il Portoricco e di L. 175 per il Giava. A Trieste il Rio da fiorini 45 a 58 e il Santos da fiorini 43 a 58 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 46 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure-Lombarda quotati a L. 129,50 in oro; in Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 135 a 136; a Trieste i pesti austriaci da fior. 13 1[8 a 13 1[2 e a Parigi al deposito i rossi di gr. 88 a fr. 26,50; i raffinati a fr. 97,25 i bianchi N. 3 a fr. 27,25 il tutto al quint. pronto.

Sete.

A Milano tutti gli articoli domandati specialmente i greggi.

Prezzi praticati L. 36 a 43 per le greggie, lire 42 a 53 per gli organzini e L. 41 a 44 per le trame. — A Torino affari in minor numero per gli alti prezzi richiesti. Si venderono invece molte struse da L. 5,25 a 5,50 al chilogr.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo organzini 20[22 di 1. ord. a fr. 46; trame 20[22 di 2. ord. a fr. 43 e greggie 9[11 piemontesi extra a fr. 46.

A Canton mercato in rialzo in seguito a forti acquisti per l'esportazione; a Yokohama con rialzo le filature 9[11 extra a fr. 45 e le 10[12 a 1 1[2 a fr. 42 e a Shanghai pure prezzi in aumento essendosi pagate le filature 13[15 di prima scelta fr. 42 e le Bird Chunling a fr. 28 1[2.

Oli di oliva.

A Bari per gli oli vecchi da L. 110 a 143. — A Gallipoli i prezzi sono saliti a quasi duc. 27 la salma. — A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 70 e 75 per soma di chilogr. 61,200 e a Genova pochi affari, ma prezzi sostenuti.

Bestiami.

A Bologna il bovino è in ribasso; al netto, i grossi pezzi da macello non fanno che le L. 100 a 120. Il suino di qualunque età e preparazione in vista di aumenti. — A Parma i bovi a peso vivo da L. 48 a 62 al quint. e a Vicenza i bovi da macello da L. 50 a 65 e i vitelli da L. 75 a 85 il tutto a peso vivo.

Metalli.

A Londra il rame a sterl. 49,7,6 la tonn. per Chili pronto. Lo stagno fortemente colpito dal ribasso e dalle oscillazioni dell'argento ha subito qualche riduzione cadendo il pronto a sterl. 61,10. Il piombo pure ha subito qualche ribasso quotandosi lo spagnuolo a sterl. 13,8 e l'inglese a 13 3[4. Lo zinco stante le molte richieste si sostiene a st. 17,10 la tonn. A Glascow la ghisa pronta quotata a scell. 44,1 la tonn. All'Havre lo stagno a fr. 167,50 al quint., il rame a franchi 127,75, il piombo a fr. 33,75 e lo zinco a franchi 46,25. A Genova il piombo da L. 37 a 37,50 al quint. e a Napoli i ferri da L. 21 a 28.

Carboni minerali.

A Genova il deposito è alquanto abbondante e i prezzi correnti sono da L. 20,75 per il Newpelton; da L. 22,25 per Newcastle Hasting, da L. 21,50 a 25 per Cardiff, da L. 21,50 per Liverpool e di L. 38 per Coke il tutto alla tonnellata.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna da L. 12,50 a 13 al quint. ed in casse a L. 5,10 a 5,15 ed il Caucaso a L. 11,55 per cisterna e a L. 4,15 per le casse il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 7,50 a 8,50 al quint.; in Anversa debole a fr. 15 1[2 al deposito e a Filadelfia e a Nuova York da cent. 5,65 a 5,70 al gallone.

Prodotti chimici.

A Genova l'acido tartarico a L. 320 al quint.; l'acido citrico fino a L. 350; il cremor di tartaro da L. 225 a 230; il borace raffinato da L. 46 a 48; l'acqua di ragia da L. 65 a 70 a seconda del recipiente, la soda caustica da L. 22,50 a 25, il sale da soda a L. 22, lo solfato di rame a L. 46,50, detto di ferro a L. 7, il sale ammoniaca da 92,50 a 97,50, il biccromato di potassa a 121,25 e quello di soda a L. 121,25.

Zolfi.

A Messina calma. Prezzi correnti da L. 8,80 a 9,37 sopra Girgenti; da L. 9,32 a 9,78 sopra Catania e da L. 8,56 a 9,40 sopra Licata e a Bologna gli zolfi in pani di Romagna a L. 15 e i macinati a L. 16,50.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Dal dì 19 al dì 25 settembre 1897.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo (f. d.)	Q.	110 —	135 —
Buoi e vacche da erba	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	130 —	190 —
Vitelli di campagna	"	120 —	150 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.	"	25 50	26 —
Prosciutti romani conf. entro dazio	"	200 —	210 —
Ventresche romane conf. entro dazio	"	130 —	140 —
Guanciali romani " "	"	130 —	140 —
Lardi " " "	"	145 —	150 —
Coteghini di Cremona	"	175 —	— —
Mortadelle di Bologna	"	220 —	— —
Zamponi	"	175 —	— —
Prosciutti di Modena vecchi	"	240 —	250 —
Lardi di Bologna	"	135 —	145 —
Strutto romano confez. entro dazio	"	130 —	140 —
Riso Giapponese brillato		40 —	43 —
Mandorle dolci di Aquila	Quint.	125 —	130 —
Mandorle dolci di Morcia	"	125 —	130 —
Zibibbo di Pantelleria nuovo	"	50 —	— —
Prugne nostrali 1. q.	"	60 —	—
Prugne id. 2. q.	"	50 —	— —
Nocciuole sgusciate	"	140 —	— —
Miele grezzo	"	60 —	— —
Castagne fresche	"	16 50	— —
Castagne marroni scelti	"	18 —	— —
Aranci di più scelti	mille	50 —	60 —
Burro dell'Agro Romano puro	quint.	278 —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	253 —	— —
Burro di Milano 2. q.	"	243 —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	238 —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	65 —	67 50
Spirito di Napoli gradi 95-96	quint.	259 —	260 —
Spirito fino di granone gradi 95-96	"	257 —	258 —
id. id. " 93-94	"	230 —	240 —
id. id. gr. 93-94 gr. Cartier	"	2 8 —	240 —
id. di vino gradi 93-99	"	262 —	263 —
Fagiuoli grossi	Quint.	34 —	35 —
Fagiuoli mezzani	"	27 —	28 —
Fagiuolina	"	24 —	24 25
Formaggio pecorino nuovo salato	quint.	143 —	145 —
Avena nostrale nuova 1. q.	quint.	17 25	18 50
Avena id. 2. q.	"	17 25	17 50
Orzo da birra	"	13 50	14 —
Granone prov. romana nuovo 1.a qual.	"	10 50	14 —

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

STAZI ARCANGELO, gerente.

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI "NOLE"

Il giovane lesse la lealtà e la tenerezza nelle grandi pupille nere che lo fissavano.

— Non potete immaginare — egli rispose quindi con voce grave — quale immensa gioia mi rechino le vostre parole. Ma se accetto con entusiasmo l'amicizia della quale voi m'onorate, debbo chiaramente sapere che cosa intendete per alleanza.

Claudina corse alle porte del salotto: guardò, tese l'orecchio per assicurarsi che nessuno poteva ascoltarla: e prima che Colman, stupefatto, potesse riunire le sue idee, la fanciulla tornò di lui, pallida, ma risoluta.

— Signore — ella disse con la voce un po' tremante — non giudicate male la mia condotta e le mie parole. So che la gente pensa spesso in modo poco benevolo di me ma io me ne rido essendo in pace con la mia coscienza.

"Forse sono stata molto male educata. Del resto la mia natura non è guasta, e dirò anzi che quelli che m'hanno educata così l'hanno resa migliore. Fra tanti difetti ho una sola qualità, e quella l'ho davvero. Sono franca.

— Vi credo — disse rispettosamente Colman prendendo la mano che ella gli porgeva.

— Grazie. E' questa franchezza che mi spinge ora a fare un passo forse inconsiderato, a dirvi ciòè che vi...

Egli non lasciò finire. Con una nobiltà senza eguali l'interruppe dicendo:

— No: sta a me di parlare pel primo. Sono io che debbo dirvi che vi amo con tutta l'anima mia.

Le gote pallide della fanciulla divennero di bragia, ma ella non ebbe nè falsa vergogna nè goffa timidezza. Un grido di gioia profonda sfuggì dal suo petto.

— Ah! ne ero sicura!

Colman portò la mano che egli stringeva alle sue labbra, ed il bacio che vi depose, lasciò indovinare alla fanciulla tutta la passione che ardeva nel cuore del giovane.

Essi restarono così in faccia l'uno dell'altra, vacillanti sotto la prima ebbrezza di quella confessione. Poi Dina riavutasi per prima dal suo turbamento, parlò come all'uscire da un sogno.

— Oh, se sapeste come attendevo questo momento, amico mio! Se sapeste come avevo letto negli occhi vostri perchè leggevo nel mio proprio cuore! Non era possibile che amandovi come vi amo, io non fossi amata da voi! E guardate, voi mi direte se m'inganno, ma io con l'aiuto di questo affetto ho avuto come una vera divinazione.

"Ho creduto comprendere che fra me e voi c'era un doloroso segreto.

"Voi mi siete apparso come l'esecutore di non so quale opera terribile, della quale io pure, forse, avrò a soffrire.

— Mio Dio! — esclamò Lebreton — voi avete creduto questo? Donde vi sono venuti tali pensieri?

Egli la guardava sbigottito.

Come mai le pupille nere di quella fanciulla avevano potuto indovinare tante cose, e scrutare il mistero della sua vita?

Non conosceva dunque Lebreton la miracolosa perspicacia dell'amore?

— Sì — riprese Dina con forza — ho compreso questo. Ho "sentito" che voi lottavate contro il vostro cuore. Io non so a che cosa tendano i vostri sforzi, ma so che avete uno scopo da raggiungere, e tanto basta.

"Ed è per questo che oso dirvi: Mi volete per alleata?

— Voi? Voi? — ripeteva Colman in preda ad una commozione indicibile.

Poi, più calmo, soggiunse:

— Ebbene, sì, Dina. Voi avete indovinato. Se finora ho taciuto, era perchè non volevo mostrarvi il mio amore senza aver prima una certezza morale che m'avesse permesso di credere alla reciprocità di questo sentimento.

"Sì: io compirò un'opera terribile, un'opera meno di vendetta che di giustizia, perchè abbiamo, io ed il mio compagno, un delitto da punire ed un nome da riabilitare.

Dina era ridiventata pallidissima. Essa l'ascoltava ansante e con le pupille dilatate.

— Non ho più nulla a tacervi — continuò il giovane — ma vi domando il segreto, non per molto, poichè la mèta è vicina.

"Se questi nomi possono apprendervi qualcosa sappiate allora che l'uomo il quale fino adesso si è chiamato per voi Colman Lebreton, è invece il conte Colombano di Frédrez Romeur, e che il suo amico Bertié Johnson, si chiama Bertrando di Pengoaz Rosmeur. Egli è il cugino di Paolo di Rosmeur, che una fellonia giudiziaria ha uccisa.

Ella tremava verga a verga, affascinata dallo sguardo ardente che brillava come fiamma nelle pupille del giovane.

— Ora — egli proseguì con nobile fierezza — voi sapete tutto, signorina, ed io vi domando. Siete pronta a ridirmi le care parole che poco fa hanno fatto trasalire di gioia tutte le mie fibre?

Egli era in piedi innanzi a lei, pallido e fremente, ma risoluto a compiere fino all'ultimo la sua missione.

Claudina mise di nuovo la sua destra in quella di Colombano di Rosmeur.

— Noi ci siamo detti d'amarci. Più che mai ho fede in voi e vi appartengo, qualunque cosa possa avvenire.

E come il giovane s'allontanava, ella ridiventando a un tratto l'essere di seduzione o di grazia, mormorò:

— Una parola ancora, una sola. Il signor di Pengoaz ama egli mia sorella Alice?

— Egli l'ama come io amo voi, Dina!

— Allora — ella soggiunse sorridendo — ditegli che venga al più presto. Alietta gli vuole bene essa pure, ma la poverina è più minacciata di me: ha due pretendenti che le fanno continua pressione, e mia sorella rassomiglia al babbo che è un uomo debole...

Poi concludendo con l'ammaliante vivacità dell'impetuosa sua natura, riprese:

— Anche voi tornate presto. Mi incarico io di ricondurre mio padre a più miti consigli e di farvi vendere il terreno che desiderate.

Ella non s'impegnava alla leggiera: era una donna intelligente quanto energica.

Non erano passati tre giorni che un'amabilissima lettera del signor Ferreix invitava i signori Lebreton e Johnson a pranzo al castello.

Dina aveva detto soltanto quello che doveva dire, serbando gelosamente per sè i veri nomi dei due giovani.

La lettera di Ferreix insisteva perchè "fossero venuti per tempo, a fine di riannodare le trattative circa le terre che volevano comperare."

Questa frase era stata certamente dettata da Claudina.

Colombano porse la lettera al cugino, dicendogli:

— Leggila e poi rendimela. Ci tengo. E' la prima prova che essa mi dà del suo amore.

— Sì, a mezzo della penna di suo padre — ribattè Bertrando ridendo. — Ah, tu sei nato vestito!

"I tuoi affari vanno a gonfie vele, mentre i miei.... Come farò, dimmi per parlarle?

— Bah! — rispose Colombano sullo stesso tono — io t'ho preparato la via senza prevenirti, caro Bertrando.

"La tua bella Alietta sa che l'adori, ed io credo poterti affermare che non le sei indifferente.

La gioia del colosso fu tale che nell'abbracciare il cugino stava quasi per strangolarlo.

— Auff! — esclamò Colombano quando si vide in salvo. — Serba queste dimostrazioni di stima per l'assassino di Bianca e di Paolo il giorno che lo terrai fra le tue braccia d'Ercole.

Bertrando di Pengoaz chinò tristamente la fronte che s'era rannuvolata.

— Sì — egli rispose con voce sorda — la gioia mi faceva dimenticare che noi abbiamo un dovere di giustizia da compiere!

— E noi lo compiremo senza vacillare! — disse gravemente Colombano di Rosmeur.

II.

Rivali.

Una sorpresa abbastanza sgradevole attendeva i due cugini al castello.

Al momento in cui essi varcavano la soglia del salotto, il loro primo sguardo incontrò gli occhi pieni d'astio dei due Myriès padre e figlio che resero con grande alterigia il saluto ai nuovi arrivati.

Un terzo personaggio s'era alzato all'entrare degli invitati del signor Ferreix e questi era il signor Felice Dargentrè, il "bel Felice," l'ex tre volte ministro, l'amico del signor di Myriès, che contava su lui.

Ed egli aveva francamente mostrato la sua ostilità nei modi e nello sguardo, perchè sapeva d'avere innanzi a sè dei nemini formidabili: cosa di cui s'era anche maggiormente convinto, vedendo Alietta e Dina tendere rosse di gioia la mano ai visitatori.

Delle due fanciulle una sola interessava il "viveur" in decadenza.

La bellezza bionda d'Alice lo aveva ammaliato contrariamente alle previsioni ed alle speranze del signor di Myriès, che con una disinvoltura del tutto scevra di scrupoli, aveva calcolato sul bel Felice per neutralizzare l'azione di Dina è tenerla a posto.

Felice Dargentrè era adesso così accecato dalla passione che si sarebbe lasciato facilmente condurre al legame del matrimonio, e ponendo la sua candidatura alla mano d'Alietta, diventava inopinatamente il rivale di Luciano di Myriès.

Spieghi chi può le turpitudini del cuore umano.

Questo rivale impreveduto ispirava a Luciano minore avversione di Bertiè Johnson.

Egli era anzi pronto a farsene l'alleato, contro questo "inglese" che sapeva gradito agli occhi come al cuore di Alietta Ferreix.

Il pranzo non era ancora finito che l'alleanza era già conclusa.

Alleanza senza parole, a dire il vero, ma che non era tuttavia meno umiliante per Luciano.

Poichè, in odio a Johnson, egli lasciò che l'exministro prendesse liberamente le sue misure, e cominciasse con tutta franchezza la sua corte alla primogenita delle signorine Ferreix.

Forse egli sperava un'occasione propizia per mettere ad effetto il noto proverbio che "fra i due litiganti il terzo gode": e mentre i due si contendevano la mano e la dote della bella Alietta, riescire lui a portarla via ai suoi rivali.

Fu senza dubbio in vista di questo risultato, che Luciano aiutò con tutti i mezzi l'incontro di Alice con Dargentrè, e le assiduità compromettenti di quest'ultimo verso la giovinetta.

Egli stesso cercò di fare gli occhi dolci a Dina, che non poteva soffrirlo, e non esitò a buttargli in faccia una di quelle frasi nervose e taglienti che le erano proprie.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *5 Settembre 1895 — Reg. Att. vol. 78, N. 25.*
per: *Perfectionnements apportés aux métiers à tisser circulaires*
del sig. Rudolph **Weiss**, a Nottingham (Inghilterra).
L'inventore è disposto a concedere licenze di esercizio della privativa suindicata a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.
Flacone grande L. **7.75** — Flacone piccolo L. **4.75** franco nel Regno.
Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino 21, Milano.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA *Corso* 372-73

Della Ditta F.LLI GONDRAND

ROMA *Corso* 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

ISTITUTO NAZIONALE

Firenze - Via S. Reparata, 62
—(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)—
Convitto ed alunni esterni
Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche e Commerciali
Scuola d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali
Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali.
Classi Elementari
GIARDINO PER L'INFANZIA
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Programmi gratis a richiesta - Telefono N. 590.

Contro l'ANEMIA e il RACHITISMO

Ematosina Baffi-Scoppa
Guarigione sicura, sorprendente in pochi giorni. Numerosi, splendidi certificati medici.
Preparasi unicamente al **Laboratorio farmaceutico Baffi-Scoppa in Pesaro.**
Scatola da 100 pillole per adulti L. 3.10.
" in polvere per bambini " 2.60.
Spediscesi franco contro vaglia
Rappresentanza per Roma e Provincia **F. Ricci** —(**Via d'Azeglio. 52**)—
Deposito all'ingrosso G. B. Milani - Torre Argentina, 46
Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno.

AMARO NUNZI

AFRODISIACO
Premiata Specialità
Ricostituente a base vegetale
preparato
con **CHINA, COCA**
ed altre speciali erbe
dai
F.LLI NUNZI DI EUGENIO
ANCONA.

Zuppa alla Marinara

Specialità dell'Osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazione
— **Vini di Frascati** e **Monteporzio** —
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano.** - Condizioni convenientissime.

Per norma
Tutta la Villa per 2 mesi Lire **500**
" " " 3 " " **700**
" " " 4 " " **800**
Vendita L. 25,000

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,45	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	—	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7.45	5.15	11,55	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,55	—	11,40	15,34	—	—	—
Frascati	6,25	*7,25	10,—	12,22	15,5	18,20	—
Anzio-Nettuno	8,45	—	9,35	—	—	17,40	—
Marino-Albano	6,15	10,10	12,32	*15,45	18,1	—	—
Velletri-Terracina	6,45	9,35	—	17,40	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	—	13,30	18.1	20,14	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	16.3	22,52	23,30
Torino	7,5	8,50	9,3	—	16.3	22,52	23,30
Milano	7,5	8,50	2,35	—	16,3	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	10,10	11,55	20,25	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,25
Civitavecchia	7,51	—	10,50	—	18,46	—	—
Frascati	7,19	9,5	12,42	18,20	21,34	—	*23,10
Nettuno-Anzio	—	8,40	—	13,4	19,25	—	—
Albano-Marino	7,55	9,30	—	15,—	20,20	—	*22,40
Terracina-Velletri	—	9,50	—	14,40	9,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	10,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,50	9.21	10.56	15,30	18.—	festivi	—
Bagni a.	5,47	7,—	8,56	10,21	11,56	16,36	19,6		—
Tivoli a.	—	7,37	9,33	10,58	12,33	17,13	19,43		—
Tivoli p.	5,30	—	8,19	9,54	11.22	15 59	17,32	19.12	—
Bagni p.	6,4	8,—	9,56	10,31	11,59	16,36	18,9	19,46	—
Roma a.	7,10	—	10,2	11,37	13,5	17,42	19,15	20,52	—

PAVIMENTI E TAPPETI DI LEGNO

brevettati
Pavimenti mobili da L. 4 e più al m. q. in opera
Soffitti di legno - Paraventi snodati
ARTICOLI E MOBILI DI FANTASIA
per decorazione o per dilettanti di pittura della Ditta F.lli ZARI di Milano
Roma - E. GUFFANTI - Roma
Via Due Macelli, 64 a 66.
-(**Laboratorio di Ebanisteria**)-

La GALVANEIDE

Vernice smalto idrofuga antisettica.
Istruzioni e Campionari gratis.
Lire **1,60** in latte da 1, 2, 5 kg.
Lire **1,50** al kg. in latte da kg. 25.
Dirigersi **Drogheria LUIGI OLIVIERI**, Corso 441-443-a (angolo Otto Cantoni) - **Via Torino, 139 - ROMA.**

16 tinte
Superficie lavabile.

CHIUNQUE

in qualsiasi parte del mondo residente può occuparsi dello smercio di *interessantissimo* ***ARTICOLO***
percependo lauta provvigione oltre il
REGALO - REGALO
di un campione del costo di circa Lit. **20.**
Inoltrare le domande alla direzione del giornale *U. A. R.* — **GENOVA.**

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di 12 o più ambienti con giardino, ed altri bellissimi appartamenti vuoti o mobiliati nel palazzo di via Finanze 6 (angolo via Venti Settembre). Rivolgersi all'amministrazione alle ore 9 alle 11. 403

GRAZIOSO APPARTAMENTINO 3 stanze in pieno sole indicatissimo per persona sola a un passo da piazza Colonna si affitta Mortaro 19 piano 3. Casa accuratissima.

CENTRALISSIMI vasti locali con ricca istallazione elettrica indicati per Filodrammatica e altro. Via del Mortaro 17 al largo del Tritone.

MOBIGLIATI Due appartamenti 10 camere 3.o piano bagno grande terrazza esposto mezzogiorno. 4 camere terreno. Bellissima situazione. 4 Via Gaeta. 411

APPARTAMENTO MOBILIATO di 5 camere, esposto mezzogiorno, messo a nuovo, elegantissimo, stufe, tappeti; piano nobile palazzo signorile vicino Hotel Eden. Visibile dalle 2 alle 4. Via Ludovisi N. 48. 419

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

ENGLISH and German lessons by an Oxford Undergraduat, referenze presso le prime famiglie di Roma. Miss A. N. via Ludovisi 4 piano primo. 382

FRANCESE INGLESE per lezioni di francese rivolgersi al prof. A. Hubert (di Parigi) 169, via del Tritone. Per l'inglese al prof. Evans Francini via Rasella 13. 377

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

VEDOVA GIOVANE di militare con ottime referenze si offre per bonne o governante. Scrivere A. B. fermo posta Ascoli Piceno. Condizioni discretissime. 392

SE SI RICHIEDESSE per azienda commerciale od altra giovane con cauzione e pratico in contabilità e francese scrivere per serie proposte A. M. P. fermo in posta. 410

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Cors. di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 406

CERCASI UN GIOVANETTO che sappia parlare inglese per essere occupato alla libreria Piale piazza di Spagna.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 1. Prezzo convenientissimo. 399

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati completamente liberi presso distinta famiglia si affitta a signore fisso. Volendo si fa pensione. Dirigersi via Lombardia 40 portiere. 412

DISTINTA SIGNORA piemontese darebbe camera, o camera con salotto e volendo anche pensione, a persona dabbene. Vicinanze Ministero Finanze. Scrivere Ferro 25 fermo posta Roma.

UN'APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato al palazzo Moroni vicolo S. Nicola da Tolentino, in ottima esposizione. Rivolgersi al portiere. 415

CAMERA MOBILIATA grande per due uomini L. 25 due camere grandi vuote Lire 30. Via Lavatore 83, p. 3. 417

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Faustina Ritira lettera. Nessuna novità. Attienti istruzioni scritte. Il bimbo sta sempre bene. 418

Cuor mio Che fa? come sta? spero bene. A quando le sue notizie? Ardo siano presto e belle. Suoi cari genitori stanno bene? sempre sua. 417

Feliciano Avrei dato qualche cosa di me stesso per rimanerti vicino oggi che ricordi cari e affettuosi tengono maggiormente legate le nostre anime in un sacro vincolo. Ricevetti sabato mattina tua cara lettera. Aspetto altra martedì che mi dica tua salute ecc. Se occorre adopera subito i primi espedienti. Di qual tale accade quanto prevedevo e mi dispiace. Raccomando le docce sono indicatissime. Ricorda che non voglio nessuno strapazzo a questo periodo già tanto micidiale. Sempre tuo. Ardentissimi. 717

Bamboletta mia ho ricevuto la tua lettera. Amore mio non sei sola a soffrire. Soffro tanto anche io lontano da te. Però sebbene lontano ti amo sempre tanto tanto e non penso che a te. T'aspetto fra giorni. Che felicità rivederci, vorrei che quel giorno in cui sarai da me durasse un'eternità. Sii forte e abbi coraggio. Vedendoci studieremo un modo per rendere meno brutta la vita. Anche io non posso più andare avanti così; lontano da te sono un uomo morto. Grazie mille delle tue sante parole. Pensami sempre e scrivimi se puoi. Io sono sempre tuo tuo solo. Ti mando un milione b... e tutto il mio cuore. 418

Roberto Pregoti ritirare mia lettera ferma in posta Grazie tua carissima. Saluti affettuosi. 418

Orma perdona lamenti. Questi giorni troppo male, continue angustie. Mie preoccupazioni purtroppo avevano fondamento: rammenti rimproveri? Tuoi mezzi gioveranno? chissà! Spero e vivo bei ricordi. 418

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia